



Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Relazione A.A. 2023/2024

Premessa

Per l'anno accademico 2023/2024, il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (di seguito indicato con l'acronimo DiGiES o come Dipartimento) ha presentato un'offerta formativa articolata in sei corsi di studio: due corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza, LMG/01 e Scienze della formazione primaria, LM-85bis), tre corsi di laurea triennale (Scienze Economiche, L-33; Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19) e due corsi di laurea Magistrale biennale (Economia LM-56 e Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori, LM-50).

Sono afferenti al Dipartimento altresì il Corso di Dottorato in "*Diritto ed Economia*" e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è composta da un rappresentante della componente docente ed un rappresentante della componente discente per ciascuno dei corsi di studio attivati, per il Corso di Dottorato e per la SSPL.

Nel corso dell'A.A. 2023/2024, la Commissione, pur mantenendo costante l'interlocuzione con la componente discente e con gli organi di dipartimento, ha nuovamente risentito di continue modifiche nella propria composizione, in considerazione sia degli avvicendamenti nell'ambito della componente docente che del (quasi totale) rinnovo della componente discente a seguito della conclusione dei percorsi di studio di alcuni dei rappresentanti.

L'attuale composizione della Commissione, come risultante dopo il decreto di nomina della componente discente (DR n.196/2023) e le integrazioni deliberate dai consigli dei corsi di studio ed accolte dal Consiglio di Dipartimento, risulta così composta:

- Prof. Bruno Antonio Pansera, per il Corso di Laurea Triennale in Scienze Economiche (con funzioni di Coordinatore);

- Dott. Ettore Michele Squillaci, per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;
- Dott. Antonio D'Elia, per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria;
- Prof. Andrea Filocamo per il Corso di Laurea Magistrale in Economia;
- Prof.ssa Rossella Marzullo per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- Dott. Valerio Ferro Allodola, per il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e Servizi Educativi dei Minori;
- Dott.ssa Tiziana Rumi, per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia;
- Prof. Alessio Rauti, per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- Sig.ra Maria Emanuela Arena per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- Sig. Gianluca Nucera per il Corso di Laurea in Scienze Economiche;
- Sig.ra Angela Gatto per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- Sig.ra Maria Pia Albanese per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria;
- Sig. Matteo Vincenzo Pansera per il Corso di Laurea Magistrale in Economia
- Dott.ssa Federica Saraceno per il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e Servizi Educativi dei Minori;
- Dott.ssa Maria Sofia Guerrera per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia;
- Dott. Gaetano Francesco Cloro per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Come già negli anni precedenti, in ragione dei ristretti tempi per la elaborazione, redazione e presentazione della Relazione Annuale, la CPDS ha effettuato alcune riunioni con carattere informale utilizzando la piattaforma Teams. È stato predisposto un calendario di sedute mensili, fissando nel primo lunedì del mese la data dell'assemblea.

Per una maggiore efficienza organizzativa, si è ritenuto opportuno dividere il lavoro in otto sottogruppi (uno per ciascun corso di studi, uno per il corso di Dottorato ed uno per la SSPL) composti ciascuno da componente docente e componente discente per l'analisi delle schede OPIS ed alla documentazione relativa a ciascun corso di studi, nonché per l'analisi della documentazione e delle situazioni relative al corso di Dottorato ed alla SSPL.

Le riunioni del 11.11.2024, 02.12.2024 e quella del 18.12.2024 si sono svolte tutte su piattaforma Teams nel canale dedicato "Commissione Paritetica" e non sono state oggetto di registrazione.

La Relazione che segue è frutto del lavoro dei singoli sottogruppi sui dati e sulle schede di valutazione ed è frutto della riflessione comune relativa alle problematiche evidenziate ed alle proposte avanzate dalla componente discente.

La presente relazione, nella presente versione, è stata presentata ai componenti in data 02.12.2024 e proposta all'approvazione con modalità telematica nello stesso giorno del 02.12.2023.

In relazione alle modalità di redazione ed alle fonti utilizzate, appare opportuno evidenziare che per ciascun corso di studi è stata svolta una analisi documentale e sono state raccolte le proposte e le segnalazioni di criticità da parte della componente discente che si è fatta portatrice delle esigenze del corpo studentesco.

Le sezioni relative ai sette corsi di studio seguono la medesima articolazione in sei quadri indicati con lettere A-F e corrispondenti alle seguenti aree tematiche:

- A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato;
- C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

- D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico;
- E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS;
- F. Ulteriori proposte di miglioramento.

La sezione relativa al Dottorato e quella relativa alla SSPL presentano una articolazione più snella, con l'indicazione dell'anagrafe dei dottorandi in entrata ed in uscita, l'indicazione delle attività svolte, i profili di criticità, i profili di plauso e le proposte migliorative.

Ai fini dell'elaborazione della presente relazione, per ciascun corso di studi sono state utilizzate quali fonti:

- la scheda SUA presente sul sito di Ateneo;
- il documento sulla “Opinione degli studenti sulla Qualità della Didattica” (di seguito indicato come OPIS), a cura del Servizio Statistico di Ateneo, seguendo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) e dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA);
- le schede “AlmaLaurea” presenti sul sito di Ateneo, nella pagina web dei singoli corsi di studio e sul sito www.almalaurea.it.

Con riferimento ai dati contenuti nei documenti OPIS appare opportuno segnalare alcune note sulla procedura di raccolta ed elaborazione degli stessi: attraverso la nuova procedura informatica “Esse3” del “Cineca” gli studenti ricevono la somministrazione di un questionario per ciascun insegnamento contemplato dal piano di studi; tale questionario è finalizzato alla valutazione della didattica erogata e può essere compilato dagli studenti, in forma anonima, a partire dai 2/3 dello svolgimento del corso di lezioni dell'insegnamento in valutazione.

Qualora lo studente non avesse compilato il questionario durante lo svolgimento del corso di lezioni, sarà comunque obbligato alla compilazione dello stesso al momento della prenotazione per l'esame

(con possibilità, per gli studenti che non abbiano frequentato le lezioni di indicare le motivazioni della scelta).

I questionari sono strutturati in 3 sezioni principali:

- nella prima sezione sono contenuti 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche;
- nella seconda sezione si chiede allo studente di fornire eventuali suggerimenti, tra 7 tipologie indicate dal questionario, per migliorare la qualità della didattica;
- nella terza sezione si chiede, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni, di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario

I questionari compilati vengono raggruppati in file e, al termine dell'anno accademico di riferimento ed una volta effettuati gli opportuni controlli e riscontri previsti, sono oggetto di elaborazione da parte del Servizio Statistico; i dati risultanti vengono quindi aggregati secondo le prescritte modalità per fornire i risultati qualificabili come “dati di sintesi” in relazione agli insegnamenti rilevati, alla numerosità dei questionari raccolti ed al rapporto tra singoli insegnamenti e numero dei questionari raccolti. Le indicazioni fornite dai dati di sintesi sono di stretta natura numerica.

L'attività che svolge la CPDS in seno al Dipartimento DiGiES si articola in incontri mensili al fine di monitorare le attività attuate dal Dipartimento e l'attuazione delle proposte presentate dalla componente studentesca. Dall'articolazione delle sedute alla stesura dei verbali si evince come vengono attenzionate le differenti aree del Dipartimento, (Segreterie, Attività Didattica, Aule e spazi comuni) al fine di presentare pareri tesi ad un miglioramento generale delle attività dipartimentali.

I dati rilevati evidenziano come il grado di soddisfazione degli studenti si sia incrementato, come è stato registrato un potenziamento delle attrezzature informatiche, come il sito e le pagine degli insegnamenti dei singoli corsi presentano in maniera chiara le informazioni inerenti: il programma, le finalità, i libri di testo e le modalità di svolgimento dell'esame finale. Anche le attività svolte all'estero hanno avuto un incremento, con particolare riguardo verso gli studenti di Scienze della

Formazione Primaria. Questi elementi sono di particolare interesse perché rispondono a delle specifiche richieste degli studenti. Sono state, altresì, incrementate e modificate le proposte finalizzate all'orientamento in entrata attraverso la stipula di convenzioni con istituti scolastici di secondo grado della città di Reggio Calabria, nonché di quelle in uscita attraverso incontri periodici con aziende ed enti operanti nel territorio nazionale.

Implementata, infine, risulta la gestione del sito e dei social media con un costante aggiornamento e l'inversione di post che evidenziano le attività didattiche e seminariali nonché i bandi di concorso per gli studenti (ad esempio: Diritto allo studio, Erasmus, Alloggi).

Di seguito, nello specifico, verranno analizzati i singoli corsi di studio nell'ordine seguente:

Sez. I	C.d.L. Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01)
Sez. II	C.d.L. Triennale in Scienze Economiche (L-33)
Sez. III	C.d.L. Magistrale in Economia (LM-56)
Sez. IV	C.d.L. Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)
Sez. V	C.d.L. Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)
Sez. VI	Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e Servizi Educativi dei Minori
Sez. VII	Dottorato di Ricerca in "Diritto ed Economia"
Sez. VIII	Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

SEZIONE I

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG-01)

Il **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)**, che si articola in 5 anni e prevede l'acquisizione di complessivi 300 CFU per il conseguimento del titolo di studio, è rivolto, oltre che alle tradizionali professioni legali e alla magistratura, anche allo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, in organizzazioni comunitarie e internazionali.

Mediante specifici insegnamenti si approfondisce la conoscenza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, della deontologia professionale, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, dell'informatica giuridica nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera europea.

Il corso prevede, altresì, la possibilità di impiegare i crediti riservati all'autonomia di sede per la predisposizione di corsi coerenti con la formazione nei diversi settori professionali di possibile accesso, mediante lo sviluppo e l'approfondimento di profili tecnici e metodologici anche nelle attività formative di base e "caratterizzanti".

Tra i punti di forza del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, i corsisti segnalano il consolidarsi della tendenza positiva – già emersa nei precedenti anni accademici – nella interazione con il corpo docente.

In quest'ottica sono state sottolineate, in particolare, la chiarezza dei docenti nell'esposizione degli argomenti, l'utilità delle attività integrative per l'apprendimento delle materie, la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso le proprie discipline, la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni.

Il confronto con la componente discente ha confermato che il corso di laurea LMG/01, anche alla luce delle considerazioni espresse nella relazione della CPDS dello scorso anno accademico, ha corretto alcune criticità e migliorato le valutazioni medie di numerosi indicatori. È significativo sottolineare, altresì, come questo incremento testimoni l'apprezzamento della componente studentesca nei confronti del corpo

docente e delle modifiche correttive apportate, in chiave organizzativa, in risposta alle esigenze manifestate.

Con riguardo ai materiali ed agli ausili didattici, la CPDS ha verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DiGiES con riguardo a: obiettivi di apprendimento; programma; testi adottati; modalità di erogazione; frequenza; valutazione; materiale didattico; ricevimento.

Dall'analisi è risultato che la maggior parte degli insegnamenti rispetta le regole di trasparenza. Da un'analisi capillare delle schede emerge che, nel solco di una buona prassi già adottata negli anni precedenti, si riscontra una buona completezza delle schede, con riferimento sia alle indicazioni di contatto con i docenti e i collaboratori che agli orari di ricevimento; si rileva altresì che le schede vengono aggiornate con periodicità; ulteriormente, si rileva come diversi insegnamenti offrano un ricco apparato di materiali didattici integrativi che sono liberamente scaricabili/utilizzabili dagli studenti (in caso di materiali protetti, nel pieno rispetto delle norme sul diritto d'autore).

In considerazione del ruolo fondamentale svolto dagli strumenti di comunicazione telematici (il sito istituzionale DiGiES, la piattaforma Esse3, nonché la piattaforma *Microsoft Teams*) che vengono utilizzati dagli studenti non solo per le attività legate alla gestione della carriera e alla prenotazione per gli esami, ma anche e soprattutto come canale di informazione privilegiato, la CPDS rinnova la proposta di effettuare cicliche attività di monitoraggio delle schede *web*, al fine di segnalare eventuali lacune o carenze di coordinamento tra sito *web* e le piattaforme utilizzate per la gestione delle carriere e per le diverse fasi della vita accademica.

Nella generale percezione degli studenti, gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. I metodi di accertamento della conoscenza delle materie sono ritenuti validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il carico di studio è ritenuto adeguato al numero di CFU dell'insegnamento e le procedure sono comunicate con chiarezza agli studenti.

Nondimeno, persistono alcune criticità legate in prevalenza alla dislocazione delle attività didattiche presso le aule di Palazzo Zani, che ha interessato gli ultimi due anni del corso di laurea LMG/01.

Se, infatti, tale circostanza permette una maggiore concentrazione dei calendari didattici e la possibilità di fruire (più facilmente) dei servizi della biblioteca nelle settimane interessate dallo svolgimento delle lezioni, reca tuttavia con sé potenziali problemi legati alla utilizzazione degli spazi di Palazzo Zani a fini di studio e di ottimale fruizione.

In particolare, è stata evidenziata la mancanza di spazi fruibili come “aree-studio” negli (eventuali) intervalli tra le lezioni e la scarsità delle postazioni fruibili nell’aula informatica.

È stato inoltre rilevato come sebbene Palazzo Zani sia ubicato in posizione centrale, risulti non servito in modo ottimale dai mezzi del trasporto pubblico e, al contempo, proprio in ragione della posizione, non presenti aree di parcheggio gratuite, obbligando quindi tutti coloro che utilizzano l’auto al pagamento di diverse ore per il parcheggio. Su queste considerazioni, la componente studentesca ha chiesto che siano avviate le opportune interlocuzioni e attività per ottenere parcheggi gratuiti e/o a prezzo convenzionato che permettano di ridurre le spese per la frequenza delle attività presso le due sedi.

Ancora una volta, i dati raccolti e analizzati hanno permesso di trarre alcuni positivi riscontri con riferimento all’efficienza e alla completezza dei percorsi e delle modalità di supporto per permettere il raggiungimento della laurea nei tempi previsti dai piani di studio del CdS, pur non nascondendo alcuni profili di criticità legati principalmente a questioni logistiche quali la gestione degli spazi e l’implementazione di servizi e strutture che permettano una più completa “vita universitaria” degli studenti. Il percorso di studi della laurea magistrale in Giurisprudenza rappresenta, pur con le intervenute modificazioni, il nucleo originario del Dipartimento DiGIES ed appare quanto mai opportuno, in un’ottica di miglioramento dell’efficienza del corso e di maggior rispondenza alle esigenze del (diversificato) mercato del lavoro delle professioni legali, approntare tutti quei correttivi e quegli interventi che possano rendere più aderente il percorso proposto a dinamiche nuove, sempre più connotate da interazioni con la tecnica ed alto tasso di internazionalizzazione. In particolare, nel quadro di insieme delle misure volte a migliorare l’efficienza del percorso di studi e della qualificazione ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, la Commissione, ponendosi nel solco delle considerazioni già svolte negli anni scorsi, conferma le proprie richieste, sottolinea ancora una volta l’importanza di attuare concrete azioni volte a:

- incentivare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa e della realtà organizzativa del DiGiES; tale obiettivo potrà essere realizzato sia attraverso le modalità classiche quali visite, incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell'Orientamento, o ancora mediante l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento, ma altresì attraverso un dialogo costante, realizzato anche con l'ausilio delle tecnologie, che permetta agli studenti degli ultimi anni delle superiori di osservare da vicino la vita universitaria e seguire l'evoluzione della stessa;
- incentivare la mobilità internazionale, anche in considerazione della possibilità di riattivare i collegamenti già in essere prima del periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica; a tal fine si propone di rafforzare il dialogo tra i corsi di studio e gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei programmi di mobilità internazionale, in particolare i programmi Erasmus, al fine di creare un'efficiente rete di comunicazione ed assistenza per tutti gli studenti (italiani) che intendano svolgere parte del percorso formativo in università estere e per gli studenti stranieri ospiti della nostra università; il decremento del dato relativo alla numerosità dei cfu maturati all'estero, infatti, deve correlarsi al minor numero di studenti in partenza; tale "minor numero" è riconducibile non soltanto alle scelte individuali ma altresì alla (purtroppo frequente) situazione di carenza di assistenza presso gli uffici preposti;
- attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri; come al punto precedente, favorire ed incrementare la creazione di reti di condivisione e di ricerca per i PhD Students ed i laureati.

SEZIONE II

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE (L33)

- **2A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.**
- **2B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;**
- **2C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;**
- **2D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE;**
- **2E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS;**
- **2F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.**

2A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

L'analisi del Framework A tiene conto delle proposte formative basate sui risultati dell'indagine di opinione degli studenti contenuta nel documento "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica, A.A. 2023/2024", a cura del Presidio della Qualità, Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità.

L'Università "Mediterranea" utilizza la procedura informatica "Esse3" del "Cineca" per somministrare agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi.

Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame.

La compilazione del sondaggio è obbligatoria per gli studenti che hanno frequentato ciascun corso e per gli studenti che hanno deciso di non frequentare il corso. Agli studenti di quest'ultima categoria verrà chiesto di indicare il motivo per cui hanno scelto di non frequentare le lezioni.

I questionari compilati vengono raggruppati in file elettronici che al termine dell'anno accademico di riferimento, dopo le operazioni di controllo e di riscontro previste, vengono opportunamente elaborati dal Servizio Statistico. I dati risultanti vengono, quindi, aggregati.

Ciascun questionario include una sezione comprendente n. 12 quesiti relativi alla valutazione della didattica e, in particolare, la valutazione della Docenza, dell'Insegnamento, l'Interesse e la Soddisfazione. Il questionario include inoltre due sezioni nelle quali viene richiesto allo studente di fornire 'suggerimenti' per migliorare la qualità e indicazioni sul 'motivo della non frequenza', quest'ultima sezione rivolgendosi agli studenti che dichiarino una frequenza inferiore al 50% del numero delle lezioni. Si riportano di seguito dettagli sui dati elaborati per le tre sezioni che includono un confronto con i dati corrispondenti registrati negli anni accademici precedenti. Per ogni elemento di valutazione è stata elaborata la media dei valori registrati sui 32 insegnamenti.

L'elaborazione dei questionari compilati fornisce, preliminarmente, i "dati di sintesi" che riassumono le seguenti indicazioni di stretta natura numerica:

- Numero degli insegnamenti rilevati;
- numero dei questionari compilati;
- numero minimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero massimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero medio di questionari compilati per insegnamento;
- numero degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- percentuale degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati.

Sono stati raccolti complessivamente **2462** questionari (rispetto ai 2.170 del 2022/2023 ed i 3.080 del 2021/2022), di cui **1.656** con frequenza > al 50% e **806** con frequenza < 50%.

Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **32**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è **1**, il numero massimo, **193** ed il numero medio **76,94**. Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è **2**, la percentuale di insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è **6,25%**.

Dai questionari somministrati agli studenti per la valutazione della qualità della didattica è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra il **90,25%** ed il **97,10%**, percentuale in linea rispetto ai due anni precedenti (l'89,03% ed il 97,55% nel 2022/2023 e l'89,84% ed il 96,93% nel 2021/2022).

Il **96,14%** degli studenti intervistati (percentuale di poco superiore rispetto alle due rilevazioni precedenti 95,82% e 95,55%) ritiene che gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche siano rispettati.

Si attesta al **96,39%** la percentuale degli studenti che si dichiara soddisfatto per la “reperibilità” dei docenti (in linea rispetto agli anni precedenti in cui si attestava al 96,88%, 96,73%), e per la chiarezza con cui espongono gli argomenti 96,14% in lieve aumento rispetto ai dati dell'anno precedente (95,67%).

Si attesta al **95,05%** (in linea con i valori registrati negli anni precedenti 95,24% e 95,88%) la percentuale degli intervistati che si ritiene motivato dai docenti; il **97,10%** degli studenti, in linea rispetto allo scorso anno (**97,55%**), in aumento rispetto al 96,35% del 2021/2022, ritiene che gli insegnamenti siano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono ritenute utili all'apprendimento della materia dal 93,84% degli studenti, dato in linea con quelli degli anni precedenti (94,59%, 93,36%).

Il carico didattico per lo studio della materia è proporzionato per il **93, 83%** degli intervistati, in lieve crescita rispetto al 92,72% dell'anno precedente.

Il 94,52%, in linea con quanto registrato nel 2022/2023 94,38%, ritiene il materiale didattico (indicato e disponibile) adeguato allo studio della disciplina.

Il **90,25%**, in aumento rispetto alle rilevazioni dei due periodi precedenti (89,03%, 89,94%), considera sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame le conoscenze preliminari possedute. In aumento il dato relativo alla chiarezza con cui i docenti hanno definito le modalità d'esame (**96,14%**, rispetto al 95,35%, 94,48%).

Si può dire che gli studenti sono altamente interessati agli argomenti trattati, considerato che l'indice di gradimento è pari al **94,64%** in lievissimo calo rispetto ai due anni precedenti (95,16%, 95,42%), e che si dicono «complessivamente» soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento (**94,03%** in linea con 94,15%, e 95,00% dei due periodi precedenti).

Quanto ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, su 2.462 questionari raccolti solo il **9,38%** degli studenti propone di aumentare l'attività di supporto didattico; tale dato è in diminuzione rispetto all'A.A. 2022/2023 (11,98%); solo il 4,83% (percentuale in linea con quella dell'anno precedente, 4,84%) chiede di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; l'**8,16%**, in linea con la precedente rilevazione 8,11% chiede di fornire in anticipo il materiale didattico; il **10,40%**, in linea con l'A.A. 2022/2023 chiede di fornire più conoscenze di base; il **5%**, dato in aumento rispetto al precedente (3,64%) suggerisce di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 7,27%, in linea con il precedente anno accademico (7,65%) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico. La maggior parte degli studenti (71,41%) non ha nessun suggerimento migliorativo da offrire.

Quanto ai motivi della mancata frequenza delle lezioni, su 783 questionari raccolti, il 19,92% ha addotto motivazioni generiche ("*altro*") (contro i precedenti 24,18%, 4,98%, 10,26%, 12,67% e 9,09%) il 35,38% (contro i 35,05%, 39,57%, 41,86%, 39,93% e 40,33% precedenti) dichiara che la mancata frequenza è addebitabile alla frequenza di altri insegnamenti. Il dato è, tuttavia, irrilevante, in quanto per gli studenti in corso l'organizzazione dell'orario delle lezioni non prevede sovrapposizioni tra materie dello stesso anno, mentre potrebbe spiegarsi alla luce della sussistenza di studenti fuori corso. Il 38,19% (in netto aumento rispetto al precedente 33,65%, ma in riduzione rispetto a quelli ancora precedenti 43,20%, 34,47%, 34,14% e 39,56) adducono ragioni di lavoro, il 5,11% (contro i precedenti 6,44%, 9,02%, 9,71%, 9,53% e 8,07%), ha valutato la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame; l'1,40% (in linea con l'1% dello scorso anno accademico, ma in calo rispetto ai quattro anni ancora precedenti che registravano il 3,23%, il 3,69%, il 3,74% ed

il 2,94%) ritiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentano la frequenza agli studenti interessati.

In conclusione, il punteggio medio di soddisfazione degli studenti sul totale delle indagini raccolte è generalmente molto buono, 8,67, e rimane lontano dalla soglia di 7,21, fissata con l'obiettivo di visualizzare immediatamente temi importanti e buone performance.

Questi dati sono giustificati considerando lo sforzo oggettivo richiesto dagli studenti per studiare queste materie di base, nonché il numero di crediti che le caratterizzano e la riorganizzazione delle discipline nei due semestri, la riduzione dei crediti formativi di alcune discipline e la definizione di nuovi percorsi di studio.

Molto significativi e necessari di considerazione sono alcuni suggerimenti per migliorare la qualità. Da notare che il 9,38%, in netto calo rispetto alla rilevazione dell'anno precedente 16,8%, degli studenti evidenzia l'esigenza di ampliamento delle attività di supporto didattico. Per quanto riguarda "*Fornire più conoscenze di base*", la risposta si attesta al 10,40% (in calo rispetto al 17,2% del 2022/2023). Ne consegue che alcune criticità significative individuate negli ultimi anni sono state superate dalle misure correttive messe in atto dal CdS.

L'esame analitico delle *performances* dei singoli insegnamenti denota esclusivamente valori "positivi" e "decisamente positivi" per tutti i quesiti sulla valutazione della didattica, posizionandosi in un range di valori che si attesta al di sopra del punteggio 7.5. Si riscontra un netto miglioramento nella voce relativa ad "Apparecchiature e connessione internet a disposizione".

La Commissione trasmetterà tali dati al Consiglio di Dipartimento affinché possano essere individuate, se possibile, le opportune azioni correttive.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua i rilievi di seguito riportati:

- Nonostante l'aumento di quasi 300 unità dei questionari compilati, per effetto della campagna di sensibilizzazione da parte del personale docente e studente, si propone una ulteriore

sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, non soltanto da parte dei rappresentanti degli studenti ma anche dei docenti delle singole discipline.

- Opportunità di riformulare alcune domande e alcuni indicatori dei questionari.

In particolare, la CPDS nelle sedute a cadenza mensile si occuperà di monitorare le attività messe in atto dagli organi di gestione, per migliorare le attività realizzate e consolidare quelle messe a regime per offrire una qualità della didattica sempre più attenta alle necessità dei singoli studenti.

Propone, altresì, di:

- Lo scorso Anno Accademico, su proposta degli studenti, sono stati reclutati tutor per discipline di base come ad esempio la Matematica. Si richiede anche per l'Anno corrente di procedere al reclutamento di tutor per il necessario supporto agli studenti;
- Si propone di affidare gruppi di studenti ai docenti strutturati del corso di laurea affinché siano guidati durante il loro percorso.
- Sebbene nello scorso Anno vi è stata la presenza di molti docenti stranieri, tra cui il Premio Nobel J. Tirole, si propone di proseguire verso l'internazionalizzazione, anche con l'ulteriore incremento di visiting professor;
- Nello scorso periodo vi è stata una profonda attività di consultazione con i principali stakeholder per meglio intercettare le esigenze del mondo del lavoro con quelle universitarie; questi incontri hanno portato all'introduzioni di nuovi percorsi di studio in seno al corso L-33. Gli incontri periodici del CdS hanno permesso di monitorare l'evoluzione di questi processi. Anche per l'anno in corso si propone di implementare la consultazione periodica e la collaborazione con il mondo delle professioni e dell'impresa al fine di sollecitare la segnalazione di nuovi e/o più specifici percorsi e profili formativi, meglio rispondenti alle istanze emergenti dal mercato del lavoro.

2B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

L'analisi del quadro B concerne sia i materiali e gli ausili didattici (1) che i laboratori, le aule e le attrezzature (2). I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2023/2024, reperite sul sito web DiGiES, le Opinioni degli studenti e i dati Almalaurea, indagine 2023.

Con riguardo ai materiali ed agli ausili didattici, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DiGiES con riguardo a:

- Obiettivi di apprendimento;
- Programma;
- Testi adottati;
- Modalità di erogazione;
- Frequenza;
- Valutazione;
- Materiale didattico;
- Ricevimento.

Dall'analisi è risultato che la quasi totalità degli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e si invitano i pochissimi docenti le cui schede presentano qualche incompletezza ad integrare i dati mancanti.

La CPDS, sottolinea, che i dati emersi dai questionari evidenzia come gli studenti del CdS L-33 abbiano valutato positivamente sia le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sia l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio delle materie.

Proposte

La CPDS propone che vengano costantemente monitorate, aggiornate e completate le informazioni sull'intera offerta didattica erogata e che i docenti curino l'aggiornamento delle proprie pagine

personali e segnalino le differenze esistenti tra Sito web del Dipartimento e piattaforma Esse3. Queste indicazioni saranno opportunamente attenzionate dai componenti della CPDS e le conseguenti evidenze presentate nelle assemblee periodiche.

Con riguardo alla **soddisfazione complessiva dei laureati ed alla valutazione di laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria. I dati raccolti, aggiornati all'aprile del 2024, e analizzati evidenziano buoni risultati, sia con riferimento all'aspetto organizzativo che con riferimento all'aspetto logistico. Risulta, infatti, che nell'anno solare 2023 si sono laureati in Scienze economiche (L-33 e classe 28) 85 studenti.

In relazione ai laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2019 (n. 58 di cui 55 intervistati) il livello di soddisfazione per il corso di studio svolto è molto elevato.

Il carico di studio è stato giudicato adeguato alla durata del corso dalla percentuale di 80% dei laureati, mentre la frequenza supera il 75%.

L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) è stata valutata soddisfacente: "sempre" dal 34.5%; "per più della metà degli esami" dal 56,4%. La soddisfazione dei rapporti con i docenti è pari al 41,8% per i "decisamente sì" ed è pari al 54,5% per i "più sì che no". È complessivamente soddisfatto del corso di laurea il 54,5% di "decisamente sì" e il 41.8% i "più sì che no".

Le aule sono considerate sempre o quasi sempre adeguate dal 40% mentre il 54,4% le giudica spesso adeguate. Le postazioni informatiche sono ritenute in numero adeguato dal 63.4%, le attrezzature per altre attività sono state utilizzate dal 78,2%

Valutazioni analogamente positive anche per i servizi di biblioteca utilizzati dal 76,4% Infine, l'87, 3% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo. Tale dato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Si registra, inoltre, che:

Proposte

Riprendendo quanto già manifestato nella relazione degli scorsi anni, viene manifestata dalla componente studentesca l'esigenza di disporre di ulteriori nuovi ed ulteriori spazi da dedicare allo studio ed alle attività di ricerca presso la Cittadella Universitaria. L'introduzione di nuovi corsi di laurea triennali e magistrali hanno portato ad un incremento degli studenti rispetto agli anni precedenti e pertanto, nonostante gli sforzi fatti dall'ateneo nell'individuare nuovi locali come il Cinema Aurora, si richiedono nuovi ambienti per lo studio individuale e collettivo.

Nello specifico:

- Si richiede un ampliamento delle postazioni disponibili e l'aggiunta di tavoli nelle aule studio. Necessitano un maggior numero di spazi comuni anche in ragione dell'aumento degli studenti.
- Si propone la realizzazione all'interno del dipartimento DIGIES della Cittadella Universitaria di una biblioteca di Economia, Giurisprudenza e Scienze umane, che funga anche da aula studio.
- Si propone di richiedere agli Enti pubblici agevolazioni in termini di riduzione/eliminazione del costo per parcheggiare in prossimità di Palazzo Zani.

Si segnalano miglioramenti relativi alla situazione igienica dei bagni.

2C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento. Da quanto esaminato, la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

Dall'analisi delle pagine dei singoli docenti, avvenuta in data 30 Ottobre 2024, si attesta che gli insegnamenti presentavano schede complete e chiare in ogni parte.

In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, numerosi corsi prevedono oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite,

anche lo svolgimento di prove di valutazione intermedia, esercitazioni o seminari, per accertare *in itinere* l'apprendimento delle relative discipline da parte degli studenti.

Proposte

Per migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un costante monitoraggio dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa alla propria materia. In particolare:

- Si richiede di garantire la disponibilità anticipata del materiale didattico, rendendo accessibile il materiale didattico dei professori in tempi utili per la preparazione degli studenti.
- Integrare preventivamente le schede dei docenti con il relativo programma del corso, includendo una chiara descrizione delle modalità d'esame previste.
- Promuovere i progetti di mobilità internazionale, come Erasmus Traineeship per favorire la formazione e lo scambio culturale in un contesto internazionale.
- Si segnalano ritardi nella pubblicazione del calendario didattico e delle date degli esami, causando disagi nella pianificazione degli studenti. Si auspica una maggiore tempestività per favorire una migliore organizzazione e trasparenza.

2D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di monitoraggio Annuale ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati aggiornati al 2024). La Scheda di Monitoraggio del CdS L-33, che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdS (Laurea Triennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare i sei (6) indicatori considerati dalla Scheda:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);

4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

In riferimento alla numerosità del CdS, nel 2023 si registrano 181 avvii di carriera al primo anno (iC00a) in diminuzione rispetto ai 218 dell'anno precedente; il numero degli immatricolati puri è 137 (in diminuzione rispetto ai 173 dell'anno precedente); il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) è 404 (in aumento rispetto ai 399 dell'anno precedente) in linea con la Media geografica.

Il numero degli iscritti regolari (IC00f) è in linea rispetto all'anno precedente: 323 rispetto ai 327. L'indicatore IC01 è cresciuto rispetto all'anno precedente 38,8% (36,90% per il 2022). Il numero dei laureati che era stato particolarmente elevato nel 2020 e nel 2021 in cui ha conseguito il titolo buona parte degli studenti fuori corso, è ritornato a mantenersi stabile e in linea con gli anni precedenti con il 46,3% per l'indicatore IC02 (laureati in corso) e il 73,8% per l'indicatore IC02 bis (laureati al primo anno fuori corso) in leggera flessione rispetto alla media geografica.

Per quanto concerne l'indicatore IC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU) il dato si attesta al 56,6%, in aumento rispetto al 42,1% del 2021. Si evidenzia che si è provveduto ad apportare alcune modifiche all'organizzazione degli insegnamenti del primo anno con il Manifesto degli studi 22/23 e questi dati evidenziano il successo delle attività messe in atto.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (IC27) è in crescita 42,6 rispetto ai 41,6 del 2022.

I dati Almalaurea mostrano che:

- Gli studenti iscritti, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea di secondo livello sono l'86,7%;
- Gli studenti non iscritti ad un altro corso di studi sono l'11,1%;

- La natura della laurea di secondo livello rispetto alla laurea di primo livello si attesta all'82,1% per gli studenti che scelgono corsi affini come proseguimento del corso svolto. Il 43,6% prosegue presso la Mediterranea.

Per quanto concerne la formazione Post-Laurea si evince che:

- Il 22,2% degli studenti ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea: circa il 4% degli intervistati ha frequentato Master di I e l'8,6% attività professionali.

Con riferimento alla condizione dei laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo, vengono in considerazione tre diversi indicatori relativi a diverse tipologie occupazionali:

- il 13,3% dichiara di lavorare e di non essere iscritti ad una laurea di II livello;
- il 15,5% dichiara di lavorare e di essere iscritti ad una laurea di II livello;
- il 71,1% dichiara di non lavorare e di essere iscritti ad una laurea di II livello.

Dai dati Sm asio evince:

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: 21,3% (iC06)

- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita: 19,1% (iC06BIS)
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: 64,3% (iC06TER)

In relazione ai docenti che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento si registra una percentuale piena del 77,8%, identica all'anno precedente (iC08).

Gli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)** sono relativi ai periodi di studio all'estero degli studenti del CdS ed alla acquisizione di titoli di studio all'estero per gli immatricolati.

In relazione al primo indicatore, cioè **la percentuale di CFU conseguiti all'estero** dagli studenti regolari (sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il dato si assesta (indicatore iC10) allo 0,00% per l'anno 2002, contro il 18,2% MAG e il 25,5% dei MN.

In relazione al secondo indicatore, cioè la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, il dato si assesta ad un totale di 28 CFU pari al 2,4% (iC10Bis). Il numero di laureati (entro la durata normale del corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è, per il 2023, pari a 0.

Il numero di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero è, per il 2023, pari a 2 (iC12).

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

1. Percorso di studio e regolarità delle carriere;
2. Soddisfazione e occupabilità;
3. Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Si incrementa rispetto ai valori del 2021 il valore riguardanti IC13 (44,8% rispetto al 37,3% del 2021), dato lievemente minore rispetto alla MAG 47,7% e alla 55,8 MN; l'indicatore IC14 (studenti che proseguono nello stesso corso di studi) ottiene il 65,3% in aumento rispetto al 54,8% dell'anno precedente. Il dato è tuttavia in linea con la Media dell'area geografica.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (IC16) è del 29,5% in crescita rispetto al 26,2% dell'anno precedente, mentre l'indicatore IC 16 Bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno è del 29,5 in aumento rispetto ai 26,2% dell'anno precedente.

Per ciò che riguarda l'indicatore IC17 (immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso) il dato è pari al 29,3 in calo rispetto ai 32,6% dell'anno precedente, l'indicatore IC18 si incrementa (83,3% rispetto al 72,7 del 2022); il valore dell'indicatore IC19 è del

59,2% in flessione rispetto al 71,6% dell'anno precedente, mentre quelli di IC19 bis e ter si attestano al 67,5% e 69,6%, rispettivamente.

In linea con la Media geografica (MAG 75,1%) è la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno IC21 (73,4%); l'indicatore IC22 (percentuale di immatricolati che si laureano in corso) è del 22,8% rispetto al 19,7% del 202, di poco superiore rispetto all'Area geografica (21,1%).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N +1 anni sale al 47,6% in aumento rispetto al 41,3% del 2021; in linea con gli anni precedenti è la soddisfazione degli studenti (92,3% rispetto al 94,5 % del 2022).

Quanto alla **“Soddisfazione e occupabilità”**, il dato che emerge dalla SMA per il 2023 è che il **92,3%** (iC25, in calo rispetto alla rilevazione precedente 94,5%) dei laureandi sia complessivamente soddisfatti si tratta di un dato superiore sia alla MAG (91,4%), che alla MN (90,3%).

Anche per il CdS in Scienze economiche i dati Almalaurea (Indagine 2023, profilo laureati 2022) contengono valutazioni prevalentemente positive.

Proposte

In relazione alla situazione del CdS in Scienze Economiche, vengono distinti due ordini di proposte; in relazione al fisiologico svolgimento delle attività:

- Promuovere anche per l'Anno Accademico prossimo le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa e della realtà organizzativa del DIGIES, sia attraverso visite, incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell'Orientamento, sia mediante l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento;
- Incentivare le attività di orientamento in itinere al fine di affiancare costantemente gli studenti e prevenire la condizione di fuori corso;
- Attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;

- Creare maggiori collaborazioni soprattutto con il mondo delle imprese a livello nazionale ed internazionale per favorire l'occupabilità dei laureati;
- Si suggerisce l'attivazione di un servizio di orientamento in entrata per le matricole e potenziare le attività delle segreterie nelle fasi iniziali del percorso universitario.

2E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CDS.

Sul sito web del DIGIES, scelto il CdS L-33, la CPDS ha verificato, in data 30 Ottobre 2024, la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali.

Anche dal sito del Ministero www.university.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS L-33 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

2F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

- Migliorare i servizi di supporto alla didattica;
- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti;
- Migliorare i servizi igienici presenti nel lotto “D” della Cittadella Universitaria di Feo di Vito;
- Migliorare il servizio Biblioteca;
- Assumere nuove iniziative che rendano più appetibile il CdS in relazione alle nuove esigenze emergenti dai mutamenti economici e sociali (es. articolazione in curricula specialistici già attuata con due indirizzi al secondo anno che possono essere però ripensati a seconda delle richieste del mercato del lavoro. A tal riguardo appare opportuno intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali);
- Incentivare le attività di orientamento in ingresso, proseguendo con le attività seminariali in favore delle classi delle scuole secondarie ad indirizzo economico-giuridico ed economico-sociale aggiunta alle ordinarie attività di orientamento da svolgersi in favore di tutte le scuole;

Gli studenti hanno segnalato, per l'A.A. 2023/2024, un notevole miglioramento relativo alle funzioni di supporto e assistenza fornite dalla Segreteria Studenti. Sia in presenza che a distanza. Si suggerisce un ampliamento dell'orario di apertura della Segreteria per rispondere meglio alle esigenze degli studenti.

SEZIONE III

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA (LM-56)

- **3A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.**
- **3B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;**
- **3C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;**
- **3D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO;**
- **3E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS;**
- **3F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.**

3A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A attiene alla valutazione dell'offerta formativa dal punto di vista degli studenti, e prende in considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica (OPIS), A.A. 2023/2024" a cura del Servizio Statistico di Ateneo, a supporto del Presidio della Qualità.

Anche per l'A.A. 2023/2024, attraverso la procedura informatica "Esse3" de, Cineca è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Il questionario può essere compilato in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento da valutare e la compilazione è obbligatoria al momento della prenotazione all'esame.

Il questionario è strutturato in 3 sezioni principali:

- la prima sezione contiene 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche;

- nella seconda sezione si chiede allo studente di fornire eventuali suggerimenti, tra 7 tipologie indicate dal questionario, per migliorare la qualità della didattica;
- infine, nella terza sezione si chiede, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni, di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario.

Sono stati raccolti complessivamente **424** questionari (11 in più dello scorso anno), di cui **273** (contro 247) con frequenza > al 50% e **151** (contro 166) con frequenza < 50%. Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **17**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è pari a **1** e il numero massimo è pari a **49** (come lo scorso anno), mentre il numero medio è **24,94** (contro 21,74). Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono risultati in numero di **3** (6), corrispondenti al **17,65%** (31,58%) del totale degli insegnamenti rilevati. Si rileva, peraltro, che quest'ultimo dato, che potrebbe rappresentare una criticità, si riferisce a insegnamenti o moduli oggi non più attivi nel Corso di Laurea.

Dai questionari somministrati agli studenti, relativamente alla prima sezione, è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra il **90,80%** ed il **98,17%** (anche se leggermente in calo rispetto allo scorso anno accademico, dove il range era compreso tra **93,46** e **98,55%**).

Di seguito la tabella con il dettaglio delle risposte positive:

AMBITO	QUESITO	% RISPOSTE POSITIVE 2023/24	% RISPOSTE POSITIVE 2022/23
Valutazione Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	98,17	95,95
Valutazione Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	96,93	98,55
Valutazione Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	96,34	96,36

Valutazione Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	97,80	97,57
Valutazione Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	98,17	96,36
Valutazione Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	95,60	95,95
Valutazione Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	90,80	95,40
Valutazione Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	91,98	93,46
Valutazione Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	95,05	95,64
Valutazione Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	96,93	96,85
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	96,46	96,85
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	95,75	95,40

In particolare, i dati più bassi, anche se ampiamente positivi, sono anche quelli che presentano le maggiori oscillazioni rispetto al precedente anno accademico e sono relativi ai quesiti sul “carico

di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati” (per il quale si è registrato un valore pari al **90,80%**, contro il 95,40% dell’anno accademico precedente) e quello relativo all’ “adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia” (dove le risposte positive sono state del **91, 98%** contro il 93,46% dell’anno accademico precedente). A parte questi due “outliers” (che potrebbero dipendere dal cambiamento nell’offerta formativa, con il subentro di nuovi docenti e dunque una riduzione dei vantaggi della continuità didattica), i valori medi restano compresi tra 95,05 e 98,17%, sostanzialmente in linea con lo scorso anno, così come in linea con lo scorso anno è la soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti.

A fronte di questo risultato assolutamente positivo, va ribadito che la compilazione dei questionari, essendo obbligatoria, è stata fatta anche da studenti che non hanno frequentato le lezioni.

Con riferimento alla seconda sezione, ovvero ai quesiti relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, l’opzione “**nessun suggerimento**” (S07) è stata scelta dal 72,64% degli studenti, dato in costante crescita negli ultimi anni (68,28% il dato per il 2022/23, 59,36% quello per il 2021/22).

Questi i dati in generale:

Suggerimenti per migliorare la qualità		% suggerimento avvalorato 2023/24	% suggerimento avvalorato 2022/23
S 01	Aumentare l’attività di supporto didattico	7,31	9,69
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4,72	6,30
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	9,67	11,86
S 04	Fornire più conoscenze di base	6,84	4,60
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	2,36	5,57
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	8,25	9,69
S 07	Nessun suggerimento	72,64	68,28

Come risulta dalla tabella, in tutte le voci si riscontra una percentuale inferiore di suggerimenti rispetto allo scorso anno accademico, fatta eccezione per la voce “Fornire più conoscenze di base”. I dati sono, dunque, ampliamenti positivi e restano tali anche guardando ai singoli insegnamenti: nella relazione relativa al precedente anno accademico la percentuale di suggerimenti non superava mai il 30% per nessuna singola voce riferita al singolo insegnamento; per il 2023/24, la percentuale di suggerimenti per singola voce non supera mai il 20%, tranne in un caso in cui arriva al 21,2%.

Con riguardo alle risposte relative ai **motivi dell'eventuale non frequenza** il **71,52%** delle risposte fa riferimento a motivi di lavoro (nel periodo precedente tale percentuale si attestava intorno al 67,47%); il **20,53%** per frequentare le lezioni di altri insegnamenti (contro il 19,28% del periodo di rilevazione precedente); il **3,31%** addebita la non presenza alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame (contro l'1,20% del periodo precedente); lo **0,66%** dichiara di non frequentare a causa dell'inidoneità delle strutture dedicate all'attività didattica (contro nessuno del periodo precedente). Il restante **3,97%** dichiara di non frequentare a causa di altre motivazioni non specificate (contro il 10,85% del periodo precedente).

Proposte

L'analisi delle risposte fornite dagli studenti attraverso i questionari di valutazione della qualità della didattica, ed in particolare la lettura dei dati medi dei singoli insegnamenti, porta a concludere che, nell'opinione degli studenti, il Corso di Studi Magistrale in Economia (LM-56) mantenga un livello di qualità assolutamente soddisfacente, senza particolari criticità.

Si segnala, peraltro, che non è stato possibile il confronto con il rappresentante studenti in seno alla Commissione, poiché quest'ultimo ha concluso il percorso di studi e non è stato ancora designato il sostituto da parte degli studenti.

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS ribadisce la necessità di mantenere le attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti per la compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti.

3B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** che i **laboratori, le aule e le attrezzature**. I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti per l'A.A. 2022/2023, reperite sul sito web DIGIES, le Opinioni degli studenti 2022/2023 e i dati Almalaurea (dati aggiornati ad ottobre 2022).

Con riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdS LM-56 hanno valutato positivamente sia **le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)** con una percentuale pari al **95,60%** (dato costante rispetto al precedente 95,95%), sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia** con una percentuale del **91, 98%** (in leggero calo rispetto al precedente 93,46%).

Con riguardo alla valutazione di **laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati aggiornati ad aprile 2024). Con riguardo alle strutture, un giudizio ampiamente positivo ("sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate") riguarda le aule per il 93,9%; la rilevazione precedente riportava un'unica voce "sempre o spesso adeguate" e raggiungeva un gradimento di appena il 62,5%. Ugualmente, un giudizio positivo riguarda le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) per l'84,0% contro il 63% del periodo precedente. Sono considerati "in numero adeguato" le postazioni informatiche per l'**83,3%** (in calo rispetto al periodo di rilevazione precedente, 88,5%). I servizi di biblioteca sono stati valutati positivamente dal **91,3%** degli intervistati, contro il 100% della rilevazione precedente.

Proposte

La CPDS non ha particolari proposte da suggerire, se non di continuare a curare il monitoraggio, e l'aggiornamento delle informazioni sull'intera offerta didattica erogata.

3C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto esaminato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

Proposte

Per migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un costante monitoraggio dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa alla propria materia, descrivendo in maniera esaustiva gli obiettivi del corso (sezione obiettivi), con i relativi argomenti del programma (sezione programma).

3D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati aggiornati ad aprile 2024).

La SMA del CdS LM-56 (aggiornata al 5 Ottobre 2024) è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdS (Laurea Magistrale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare gli indicatori considerati dalla Scheda, che sono 6:

- Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
- Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);

- Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
- Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
- Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

Più in dettaglio con riguardo **al primo indicatore (Gruppo A)**, la CPDS evidenzia, nel 2023, una lieve aumento degli iscritti regolari (89 iscritti contro gli 84 del 2022); quanto agli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, il dato, riferito però al 2022, è in cospicuo aumento in termini percentuali rispetto all'anno precedente (**67,9%** contro il 53,1% del 2021), superiore anche alla Media Nazionale (MN) degli Atenei non telematici (63,7%), e alla Media di Area Geografica (MAG) (64,6%).

Con riguardo ai laureati, il 2023 registra una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei pari al **18,4%**, più o meno in linea con il dato del 2022 (19,6%), leggermente superiore a quello della MAG (15,9%) ma inferiore alla MN (43,8%). Sono invece in calo i laureati del 2023 entro la durata normale del corso, 70,3% contro 85,3% del 2022, dato comunque superiore rispetto alla MAG e leggermente inferiore rispetto alla MN (75,2%). Tuttavia, dai dati Almalaurea (Indagine aggiornata all'aprile 2024 e riferita all'anno solare 2023) sulla condizione occupazionale, scheda di dettaglio, emerge che per la Laurea Magistrale in Economia la durata degli studi è mediamente pari a 2,2 anni (2,4 per l'anno precedente) e la percentuale di laureati in corso è del 81,8% (dato superiore al precedente 76,7%)

Il rapporto studenti regolari/docenti segna una percentuale del **6,8%**, in linea con il 2022 (6,5%), non troppo diverso rispetto alla MAG (4,2), e alla MN (5,3).

Massima (100%) è, infine, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento. Tale percentuale risulta maggiore rispetto sia alla MAG (91,3%), che alla MN (93,1%). Costante si mantiene l'indicatore della qualità della ricerca dei docenti che per il CdS in esame nel 2023 è **0,9**, risultando in linea con la MAG (0,9) ma inferiore alla MN (1).

Con riguardo agli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)**, il dato resta ancora fermo a 0, come negli anni precedenti. Nessun CFU è conseguito all'estero dagli studenti del corso.

Quanto agli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**, nel 2022 appare in leggera diminuzione rispetto al 2021 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (**90,9** contro 92,3%); costante la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (69,2 contro 68,7%), come quella degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**81,8** contro 82,1%) e degli studenti che hanno acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**81,8** contro 82,1%). In leggero calo anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**52,3%** del 2022 contro il 53,8% del 2021), o almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (**52,3%** del 2022 contro il 53,8% del 2021). Queste ultime percentuali sono inferiori sia alla MAG (61%) che alla MN (67%).

Nel 2023 la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS scende al **90%** dal 92,5 del 2022); si riduce rispetto al passato la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata **36,3%** contro 53,9, dato inoltre nettamente inferiore sia alla MAG (74,6%), che alla MN (68,9%). Ci permettiamo, in questo caso, di dubitare della correttezza del dato rilevato (indicatori iC19, iC19bis e iC19ter, dal momento che non risulta un aumento di affidamento di insegnamenti a contrattisti.

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

- Percorso di studio e regolarità delle carriere;
- Soddisfazione e occupabilità;
- Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Nella prima categoria la percentuale di studenti che, nel 2022, proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del **100%**, rispetto al 94,9% del 2021; in netta crescita la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso: 74,4% nel 2022 contro 44,1% del 2021, sopravanzando sia la MAG (55,2%), che la MN (58,5%).

Resta pari a 0 la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, mentre il dato relativo agli abbandoni si attesta sul 22,0% nel 2022, in aumento rispetto al 12% del 2021 superiore sia alla MAG (13,9%) che alla MN (11,4%).

Quanto alla “**Soddisfazione e occupabilità**”, la percentuale di soddisfazione che emerge dalla SMA per il 2023 si mantiene molto alta confermandosi al **95,0%**, inferiore rispetto alla MAG (92,3%), ma superiore alla MN (89,5%).

In ordine all'occupabilità, i dati forniti dalla SMA rilevano al 2023 una percentuale di Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (ovvero laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) pari al **60,0%**, superiore al dato precedente pari al 53,6%, ma ancora inferiore alla MAG (70,3%), così come alla MN (77,2%).

Dalle rilevazioni ufficiali fornite da Almalaurea (Indagine 2022) e relative alla condizione occupazionale dei laureati in LM-56, emerge che, ad un anno dal conseguimento del titolo, il 72,0% dichiara di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita. Sempre ad un anno dalla laurea il 61,1% degli intervistati dichiara di utilizzare in misura elevata nell'ambito lavorativo le competenze acquisite con la laurea, mentre la soddisfazione per il lavoro svolto è misurata in media su una scala da 1 a 10 punti pari a 7,6.

Quanto, infine, alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**, dalla SMA risulta che, nel 2023, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a **17,2**, valore peggiorato rispetto al 2022 (11,3) e non del tutto in linea rispetto alla MAG (11,3) e alla MN (14,0). Analogamente il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**16,0**), è superiore rispetto al 2022 (15,0), così come alla MAG (8,8) ed alla MN (10,7).

Proposte

In base agli esiti della SMA relativa al CdS LM-56, la CPDS rileva le seguenti criticità:

- L'internazionalizzazione rappresenta ancora il punto debole del corso. Si propone di organizzare eventi informativi e seminari per sensibilizzare gli studenti sui vantaggi della

mobilità internazionale e presentare opportunità di studio e di lavoro all'estero; stabilire o ampliare accordi di scambio con università estere, di promuovere attivamente la partecipazione a programmi di mobilità come Erasmus+ e altre borse di studio, fornendo informazioni, supporto nella candidatura. Tali azioni, peraltro, sono state avviate proprio nell'anno accademico appena trascorso sia con l'avvio di mobilità studentesca di breve periodo e conseguimento di CFU all'estero; sia con l'organizzazione, a cura della Coordinatrice, di un Blended Intensive Program nell'ambito del programma Erasmus+ con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria come Università coordinatrice del progetto e l'Università di Siviglia, l'Università di Salonicco, l'Università di Timisoara e l'Università della Lorena a Nancy come Università partner;

- Diminuzione dei laureati in corso dall'85,3% al 70,3%; nonostante non desti particolare preoccupazione, essendo superiore alla MAG e poco inferiore alla MN, si suggerisce di potenziare le attività di orientamento e tutoraggio fin dall'inizio del percorso accademico;
- Aumento della percentuale di abbandoni dal 12% al 22%. Si propone di monitorare il dato e valutare, anche in questo caso, se implementare politiche di recupero per gli studenti che stanno avendo difficoltà, come attività di tutoraggio, peraltro già in essere.

3E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS.

Sul sito web del DIGIES, scelto il CdS LM-56, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali. Anche dal sito del Ministero www.university.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS LM-56 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

3F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Al di là dell'esame dei quadri precedenti e oltre alle proposte formulate in precedenza la Commissione PDS, ribadisce la necessità di potenziare i servizi di supporto alla didattica relativi agli studenti

(segreteria studenti, segreteria didattica) e chiede di valutare la possibilità di agevolare gli studenti che vogliano proseguire la carriera verso la professione, dando la possibilità di iniziare il praticantato sei mesi prima della laurea e di essere esonerati dalla prima prova scritta nel caso in cui l'Esame di Stato tornasse a prevedere tre prove diverse.

SEZIONE IV
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 BIS)

- **4A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.**
- **4B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;**
- **4C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;**
- **4D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO;**
- **4E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CDL;**
- **4F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.**

4A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

Il Quadro A esamina le valutazioni degli studenti rispetto all'offerta formativa, a fronte dei risultati contenuti nel documento "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" (OPIS), A.A. 2023/2024 (dati estratti rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica per l'A.A. 2023-2024, ricevuta in data 03/09/2024), a cura del Servizio Statistico di Ateneo e di supporto al Nucleo di Valutazione Interna, secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA). I risultati che di seguito si riportano mostrano i **dati di sintesi degli insegnamenti**

rilevati (53): i questionari raccolti sono 9.560, tra questi 5.922 sono stati compilati da studenti con una frequenza > del 50%. Per ogni insegnamento sono stati raccolti mediamente 180,38 questionari.

- Le analisi condotte sui dati attestano che le **percentuali di risposte positive** in tutti gli ambiti di valutazione sono significativamente alti, collocandosi nella soglia più elevata del “*decisamente positivo*” (da 8,950 a 10,000).
- Risultano in aumento rispetto all’a.a. 2022/2023-2023-2024 le percentuali di risposte positive relative agli ambiti docenza (*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? - sono utili all’apprendimento della materia? - Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*).
- In riferimento ai **suggerimenti per migliorare la didattica**, ben il 76,49% degli studenti che ha compilato il questionario non ritiene di avere suggerimenti. Ai fini di una possibile azione di miglioramento, si evidenzia comunque che l’8,70% degli studenti suggerisce di fornire più conoscenze di base (ambito umanistico: lingua e grammatica italiane-storia; ambito matematico). I dati relativi ai **motivi della non frequenza** pone in evidenza un’alta percentuale di studenti lavoratori (65,28%) e la frequenza di lezioni di altri insegnamenti (13,08%). Quest’ultimo dato è connesso alle abbreviazioni di carriera che pongono alcuni studenti nella condizione di poter frequentare insegnamenti inseriti in diverse annualità; in caso contrario non si evidenziano sovrapposizioni tra gli insegnamenti della stessa annualità. Si sottolinea un ulteriore 17,84% che riporta un motivo “altro” che, tuttavia, non è decifrabile.
- Infine, in riferimento ai **valori medi delle risposte alle singole domande per insegnamento** le rilevazioni mostrano valori medi altamente positivi che vanno da un minimo di 8,39 per le conoscenze preliminari ad un massimo di 9,04 per gli orari delle lezioni. Dunque, le valutazioni generali sono da considerarsi molto soddisfacenti.

- L'analisi delle risposte fornite dagli studenti attraverso i questionari di valutazione della qualità della didattica, ed in particolare la lettura dei dati medi dei singoli insegnamenti, permettono di registrare un miglioramento sostanziale nella soddisfazione degli studenti rispetto allo scorso anno. Da precisare che tale abbassamento delle criticità risultava già lo scorso anno ed ora si registra un miglioramento ulteriore. Diminuiscono le criticità nei singoli insegnamenti. Rispetto a quelle riscontrate, si propone, come negli anni precedenti, di sottoporle ai rispettivi docenti, affinché promuovano ulteriori percorsi che possano garantire maggiore sintonia gnoseologica con gli studenti. Si sottolinea comunque la necessità che gli studenti siano maggiormente sensibilizzati alla attenta compilazione del questionario: esso rappresenta uno degli strumenti, probabilmente il più importante, per migliorare la qualità del loro corso di studi. Come precisato lo scorso anno, si fa rilevare l'opportunità di meglio strutturare alcune domande e alcuni indicatori.

4B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

- Il quadro B riguarda i **materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature, valutati attraverso** le Schede descrittive degli insegnamenti reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti relative all'A.A. 2023/2024. Si dispone, inoltre, dei dati ricavati dalla Scheda Unica Annuale – Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione di occupazionale dei laureati (AlmaLaurea, dati aggiornati ad aprile 2024). In sintesi, la Scheda comunica un buon livello di adeguatezza sulle condizioni delle aule (il 28,2% le ritiene *sempre o quasi sempre adeguate*; il 42,3% le ritiene *spesso adeguate*; il 29,6% le ritiene *raramente adeguate*); non risultano livelli positivi di soddisfazione in relazione alla valutazione delle postazioni informatiche (il 24,5% le ritiene *in numero adeguato*; il 75,5% le ritiene *in numero inadeguato*); i seguenti risultati relativi alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche -laboratori, attività

pratiche- (il 19,1% le ritiene *sempre o quasi sempre adeguate*; il 27,9% le ritiene *spesso adeguate*; il 44,1% le ritiene *raramente adeguate*; l'8,8% le ritiene *mai adeguate*).

- Riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, si registra la corretta trasmissione delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza. Si segnala, tuttavia, che in alcuni casi i programmi degli insegnamenti vengono pubblicati in ritardo, mentre andrebbero pubblicati all'inizio dell'anno accademico.

Proposte

- Le informazioni sui singoli insegnamenti risultano, nel complesso, esaustive. Risulta necessario che i singoli docenti aggiornino le proprie pagine personali. Si richiede, inoltre, agli organi competenti di provvedere tempestivamente all'assegnazione degli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico, così come richiesto già nello scorso anno. Come pure una maggiore reperibilità del personale tecnico-amministrativo, che possa far fronte a tutte le esigenze della comunità studentesca. Un supporto maggiore, sia a livello didattico, da parte dei docenti, che di ausilio delle segreterie, rispetto all'anno precedente, andrebbe ad incrementare il piano comunicativo-gestionale.

4C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- L'analisi sui metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata sulla base delle schede di trasparenza presenti sul sito web del Dipartimento, dalle quali risulta che la maggior parte degli insegnamenti prevede l'esame orale, talvolta associato ad una prova scritta. Non si riscontrano sostanziali differenze rispetto al precedente a.a., e in generale si può concludere che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite appaiono adeguati rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Proposte

- Occorre un monitoraggio costante dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa al proprio insegnamento. Si propone di arricchire, altresì, l'offerta didattica con seminari, attività extra-curricolari, progetti di ricerca, percorsi inerenti agli insegnamenti di riferimento.
- Al fine di migliorare la qualità di tali informazioni, si propone un ampliamento dei dati contenuti nelle schede degli insegnamenti in funzione dell'aumento della trasparenza e della coerenza tra le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e ai metodi di accertamento degli stessi. Si consiglia, inoltre, di fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi).

4D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Requisiti di Trasparenza del CdL. La SMA del CdL di Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdL (Laurea Magistrale a ciclo unico, con erogazione di tipo convenzionale e durata di 5 anni); inoltre, il CdL segue una programmazione nazionale a partire dal 2018 (anno in cui è stato istituito). Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

Analisi del dato iC00a e relativo agli Avvii di carriera al primo anno

- Il dato denominato iC00a, relativo agli Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) riconferma la crescita del CdS. Esso è andato ad implementare i punti nodali di tale CdS. Coloro che vengono immatricolati richiedono l'abbreviazione di carriera e accedono direttamente agli anni successivi al primo. Il numero totale corrisponde al numero dei posti disponibili, seguendo pertanto assegnazione indicata a livello nazionale.

- Inoltre, si sottolinea che i numeri relativi agli avvii di carriera al primo anno nel CdS in Scienze della Formazione Primaria dell'Università Mediterranea sono in linea con i numeri degli avvii di carriera al primo anno di tutti gli Atenei non telematici (183,2). E dagli indicatori relativi al numero di laureati (iC00g e iC00h) si osserva un trend positivo sulla regolarità delle carriere.

Analisi del Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

- Il dato iC01, riferito alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., mobilita i valori relativi all'anno 2022: 709 studenti su 937, con una percentuale relativa del 75,7%. Il dato è in crescita rispetto agli anni precedenti (68,5% del 2021, 56% del 2020) ed è nella media sia dell'area geografica che in riferimento agli Atenei. Si rileva, pertanto che la procedura d'incremento della didattica ha una regolare acquisizione dei cfu.
- Il dato iC02, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, si presenta come più che soddisfacente: 95,8% e supera sia il dato medio dell'area geografica non telematici (72,4%) sia quello degli Atenei non Telematici (70,2%). Il dato aumenta e non di poco se si considera la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS corrispondente al 97,2%).
- Il dato iC03, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, registra un incremento: nel 2022 gli studenti provenienti da altre regioni erano pari al 15,6%, invece nel 2023 sono il 19,6%.
- Il dato iC05, riferito al Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è del 48,3% e corrisponde a 1014/21. Il dato risulta stabile rispetto all'anno precedente. Si evidenzia, tuttavia, la differenza significativa con il dato degli Atenei non Telematici (36,7%,

1.054,9/28,8). Con l'assunzione di personale docente si ritiene di prevedere un miglioramento del rapporto.

- I dati relativi agli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER non sono disponibili. I dati relativi agli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER non sono disponibili. Infine, il dato iC08, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento rimane costante al 100% dall'attivazione del CdS.

Analisi del Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

- I dati relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC10BIS) mostrano un rilevante segno di crescita rispetto agli anni precedenti; infatti, dall'attivazione del CdS gli indicatori sono sempre risultati corrispondenti alla percentuale dello 0%. A partire dal 2022, a fronte della mobilità internazionale attivata dal CdS, si registra una percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) del 4,9% e una percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) del 4,8%. Si evidenzia su questo particolare dato come l'esperienza dell'attivazione ha abilitato una operatività assai efficiente tra le parti costituenti il progetto di scambio: una crescita conoscitiva più elevata. Sono stati stipulati diversi accordi bilaterali. Ciò che viene rilevato mostra come la percentuale è superiore al dato dell'area geografica. Tuttavia, si attende un ulteriore aumento percentuale per raggiungere la media degli atenei non telematici.

Analisi del Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

- Il dato iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, rileva un valore consistente e stabile rispetto all'anno precedente (72,7% nel 2021 – 72,2% nel 2022). Si auspica, tuttavia, un incremento di tale valore per raggiungere quello medio dell'area geografica (81,9%) e degli atenei non telematici (84,6%). Al fondo dell'analisi la proiezione del dato in decrescita relativo alle scarse conoscenze di base rilevate nel test d'ingresso. Le insufficienze relative alle conoscenze di base: competenza linguistica e

ragionamento logico - cultura matematico-scientifica, mostrano in modo sfavorevole gli obiettivi che gli studenti si prefiggono. L'attivazione dei percorsi OFA per gli studenti del I anno solo in parte attiva un processo di recupero, che deve essere rafforzato auspicando l'istituzione di tali percorsi di formazione di base in maniera più strutturata.

- Il dato iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, restituisce un valore positivo e in aumento rispetto al 2021 (dal 90,6% al 96,9%). Il dato è più alto rispetto alle medie geografiche e nazionali.
- Il dato iC15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, consegna un valore più che positivo: 89,6%. Esso è in aumento rispetto all'anno 2021 (82,3%).
- Il dato iC15BIS, riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, si conforma all'indicatore iC15.
- I dati iC16 e iC16bis: studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) registra un aumento rispetto all'anno 2021: dal 62,5% al 68,8%. Il processo di crescita risulta dall'impegno di una interrelazione maggiore rispetto agli anni precedenti tra studenti e docenti ed è evidentemente anche il risultato di operazioni didattiche volte a penetrare nello specifico di ciascun insegnamento e, pertanto, a gestire con maggiore abilità esecutiva i percorsi conoscitivi delle singole materie. Un maggiore supporto fornito agli studenti nell'allestimento di piani di studio personalizzati motiva il dato. Si deve segnalare in ogni caso che le percentuali risultano essere ancora al di sotto delle medie di riferimento.
- Il dato iC17 non è disponibile; mentre il dato iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è molto positivo (88,7%) e più elevato delle medie di riferimento.

- Il dato iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è in diminuzione rispetto all'anno precedente (dal 37,4% del 2022 al 32% del 2023). Si mostra prevalentemente basso se confrontato con il dato medio dell'Area geografica; esso risulta nella media se paragonato agli Atenei non telematici. Il dato più esteso che comprende anche le ore di docenza erogata dei ricercatori, indicatore iC19BIS (46,1% - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (51,5% - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) le percentuali risultano significativamente più elevate.

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

- Il dato iC21, percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, è in crescita: dal 94,8% del 2021 al 96,9% del 2022. Il dato risulta più alto di 2 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento. L'indicatore iC22, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, è del 73,6% dichiara un incremento positivo con le medie di riferimento.
- Il dato iC23 relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, è allo 0% dall'attivazione del CdS. Non si registrano casi di studenti che abbandonano il CdS per passare ad altro corso.
- I dati relativi all'indicatore iC24, Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, non sono disponibili.

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

- L'unico dato disponibile è quello relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25): esso mostra una risposta altamente positiva da parte dei laureati (97,2%).

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

- Il dato iC27 segnala riporta un aumento della percentuale rispetto all'anno 2022 (64,5%, rapporto 955/14,8) giungendo al 69,3% nel 2023. Il rapporto relativo al 2023, 955 studenti/14,8 docenti complessivo, rileva una differenza rispetto alle medie di riferimento.
- Il dato iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (registrato per le ore di docenza) va dal 48,2% del 2022 (rapporto 159/3,3) al 55,4% 2023 (rapporto 205/3,7).
- Aumentando gli studenti il numero di docenti non aumenta.

Dall'esito del primo Esame Ciclico elaborato nel 2022 si evincevano i seguenti obiettivi di miglioramento del CdS:

- riqualificazione-riorganizzazione del tirocinio;
- ripresentazione del profilo didattico dei corsi;
- attivazione di azioni dell'orientamento con strategie volte all'aggiornamento dei singoli corsi;
- aumento delle relazioni internazionali tra Atenei;
- allargamento della dotazione del personale docente e tecnico-amministrativo;
- Miglioramento delle aule e delle strutture funzionali alla didattica e spazi adeguati allo studio e l'approfondimento delle conoscenze degli studenti.

4F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- A fronte di quanto esposto e dei risultati raggiunti rispetto allo scorso anno e a quanto non ancora del tutto realizzato, possiamo rilevare che vi siano stati miglioramenti sui seguenti punti:
- i servizi di supporto alla didattica; - ottimizzazione della gestione delle aule didattiche; - percorsi di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca;

- promozione nell'organizzazione di seminari e convegni scientifici (anche interdisciplinari);
- progetti di ricerca con le scuole e gli enti del territorio. Cosa proponiamo? Si propone di aumentare l'esigenza nell'apertura di un bando concorsuale che abiliti le scuole dell'intera Regione Calabria per una erogazione delle attività di tirocinio;
- promuovere l'assegnazione di alcuni insegnamenti presenti nel piano di studi ai rispettivi docenti; - potenziare la divulgazione dell'offerta formativa del CdL;
- abilitare alcuni spazi presso il lotto "D" della Cittadella Universitaria di Feo di Vito ad uso degli studenti, e soprattutto per coloro che presentano bisogni educativi speciali, e del personale docente; - intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali. A fronte delle richieste dei rappresentanti degli studenti si evidenziano la persistenza dei ritardi nell'erogazione delle borse di studio; come pure la richiesta per il prolungamento dell'orario di apertura della caffetteria e del servizio mensa.
- Si fa richiesta altresì di offrire scelte relative alle esigenze alimentari rispetto a coloro che hanno intolleranza a specifici cibi. E ancora: dal momento che le lezioni sono previste fino alle ore 19.00 si deve tenere di conto del bando sul diritto allo studio, che prevede il diritto, appunto, di usufruire di due pasti quotidiani. Si chiede, inoltre, di pubblicare il regolamento di mensa; di provvedere alla manutenzione delle scale interne ed esterne del lotto D; di intensificare la pulizia degli spazi in comune e dei servizi igienici. Di attivare maggiore manutenzione della stradina che gli studenti quotidianamente percorrono per arrivare alla palestra. Inserire luci nelle scale esterne verso i parcheggi.
- Sul sito del CUS sono presenti informazioni secondo cui gli studenti possano usufruire di corsi di Fitness, Basket, Calcio A 5 (in un campo che non è possibile utilizzare), Volley, Lotta, Pesistica, Arti Marziali. Tuttavia, tali corsi non sono stati ancora attivati. L'iscrizione online alla palestra non è ancora operativa.
- Per il dottorato di ricerca occorre ampliare gli strumenti di studio per i dottorandi.

- A fronte della richiesta espressa durante l'anno precedente, il Dipartimento ha provveduto attraverso un'azione congiunta con USR della Calabria nell'aumentare il numero delle convenzioni per le attività di tirocinio e degli studenti. Auspicando che anche per l'anno in corso tale attività venga proseguita e potenziata.
- Allargare il Dottorato alle discipline umanistiche (dalla Letteratura alla Pedagogia, dall'Antropologia alla Filosofia Psicologia alla Storia): questo è un punto di forza dell'intero Dipartimento.
- Già nello corso anno era stato migliorato il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in uscita verso gli studenti in considerazione dei modelli teorici più recenti di riferimento e delle best practices impiegate a livello internazionale: occorre rendere più ancora operativi tali servizi.
- Implementare le conoscenze di base con il supplemento di corsi da inserire al primo anno relativi a competenza linguistica e ragionamento logico - cultura matematico-scientifica.

Con l'attivazione a partire dallo scorso anno della costruzione di comunità di pratica e costituzione di un Teaching Learning Center a livello di Ateneo è stato garantito l'aggiornamento-approfondimento rivolto ai docenti di area pedagogica: tale processo dovrà essere costantemente aggiornato. Nel primo esame ciclico del Cds è stato programmato un piano di miglioramento del tirocinio finalizzato ad affrontare alcune criticità emerse da un'azione di monitoraggio della qualità dell'attività formativa. Il Cds ha già realizzato le prime azioni del piano di miglioramento, ossia syllabus del tirocinio e modifica del regolamento del tirocinio.

- Attivare percorsi per una maggiore conoscenza-approfondimento dei processi acquisitivi delle scienze storico-letterarie e offrire adeguati strumenti ermeneutici per l'esamina dei testi letterari (nell'accezione più ampia del semema, ma anche nella specifica assunzione del campo propriamente letterario: con l'allestimento della *Lectura Dantis*, già approvata dal Dipartimento e dall'Ateneo - *Lectura* che partirà nel 2025-, si potrà garantire un primo,

significativo e prestigioso supporto in tal senso offerto non solo all'ambito accademico ma aperto al territorio: Università-Scuola).

- Le piattaforme per l'iscrizione agli esami sono spesso bloccate a non molta distanza temporale dagli appelli.
- Risulta necessario un incremento del personale tecnico-amministrativo per le Segreterie e anche più personale docente.
- Predisporre spazi più inclusivi per gli studenti con bisogni educativi speciali.
- Proseguire nell'incentivazione della mobilità internazionale di docenti e studenti.
- Tuttavia, si registra, rispetto agli anni precedenti, un miglioramento tanto dell'offerta formativa, del supporto alla didattica e delle segreterie quanto un miglioramento inerente ai servizi in genere. Un miglioramento sulla risoluzione di criticità presenti in alcuni casi nell'erogazione della didattica con un recupero in tempi brevi da parte del docente verso gli studenti che richiedono ausilio. Si registra ancora un incremento della mobilità degli studenti tramite progetto Erasmus grazie agli accordi bilaterali con partner stranieri.

SEZIONE V
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)

- **5A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.**
- **5B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.**
- **5C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.**
- **5D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.**
- **5E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.**
- **5F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.**

5A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'analisi di cui al punto 1A viene effettuata sulla base dei dati rilevati dalle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata, che rappresenta una parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La raccolta delle opinioni avviene attraverso l'uso di un questionario somministrato agli studenti in forma anonima mediante una procedura informatica.

La nuova procedura informatica "Esse3" del "Cineca", utilizzata della Mediterranea, somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi.

Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame.

I questionari compilati vengono raggruppati in file elettronici che al termine dell'anno accademico di riferimento, dopo le operazioni di controllo e di riscontro previste, vengono opportunamente elaborati dal Servizio Statistico. I dati risultanti vengono, quindi, aggregati secondo le modalità prescritte.

L'analisi dei dati raccolti è realizzata dal Settore Statistiche di Ateneo secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA). L'elaborazione fornisce dati preliminari, definiti "dati di sintesi", che si riferiscono ad indicatori puramente numerici, ai quali si aggiungono dati direttamente connessi al parere espresso degli studenti.

In riferimento alle opinioni raccolte per l'A.A. 2023/2024 i dati di sintesi evidenziano che gli insegnamenti rilevati sono **39** e che il totale dei questionari raccolti è **1.518**, dei quali **1.047** sono stati compilati da studenti con una frequenza maggiore del 50% e **471** da studenti con una frequenza inferiore al 50%. I dati preliminari forniscono, inoltre, il numero minimo di questionari raccolti per ogni insegnamento (N= **1**), il numero massimo (N= **90**) e il numero medio ($\bar{x}$ = **38,92**).

Entrando più nel dettaglio del parere richiesto agli studenti si precisa che esso è relativo a 4 specifici ambiti che rappresentano le 4 sezioni di cui il questionario si compone: valutazione docenza, valutazione insegnamento, interesse e soddisfazione.

Le analisi condotte mostrano che i valori medi e le percentuali di risposte positive in tutti gli ambiti suddetti sono significativamente alti; nello specifico si segnala che per l'**ambito della valutazione docenza** al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" la quasi totalità degli studenti (**98,09%**) ha fornito una risposta positiva; percentuali di risposte positive, sempre **superiori al 96%**, sono state raggiunte anche in riferimento al "rispetto degli orari delle attività didattiche", alla "reperibilità dei docenti", alla "chiarezza degli argomenti esposti", alla "motivazione suscitata negli studenti" e all' "utilità delle attività integrative" (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...).

Anche in relazione all'**ambito della valutazione dell'insegnamento**, le percentuali di risposte positive sono molto alte e cresciute rispetto allo scorso anno: "proporzione tra carico di studio e crediti

assegnati” (**94,07%**), “adeguatezza del materiale didattico” (**97,23%**), “chiarezza sulla definizione delle modalità d’esame” (**97,63%**). Continua a crescere la percentuale di risposte positive (**94,86%**) in riferimento alla domanda “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”, che lo scorso anno si attestava su una percentuale minore (**93,41%**) e quello precedente su una percentuale ancora inferiore (**87,84%**). Decisamente soddisfacente è la percentuale delle risposte positive rispetto all’**interesse degli studenti** per gli argomenti trattati, che si attesta su una percentuale pari al **96,25%**, dato decisamente crescente rispetto alla percentuale dello scorso anno che si attestava sul **94,34 %**. Elevato è anche il dato relativo ai **livelli di soddisfazione** che raggiungono il **96,64%**, dato in crescita rispetto a quello dello scorso anno che corrispondeva al **95,46%**. Si può concludere, pertanto, che la valutazione che gli studenti esprimono in merito alla docenza e all’insegnamento non solo è altamente positiva, ma presenta un trend di crescita costante ed è probabile che tale giudizio abbia indotto gli studenti ad avvalorare in modo limitato la sezione relativa ai **suggerimenti sul miglioramento della didattica**. Infatti, ben il **79,38%** degli studenti sceglie la risposta “nessun suggerimento”, ritenendo dunque che il CdS non abbia bisogno di sostanziali miglioramenti. Anche questo dato si colloca nel trend di complessiva crescita del livello di soddisfazione degli studenti, passando dal **71,10%** all’attuale **79,38%**.

Relativamente ai dati sui **motivi della non frequenza** si pongono in primo piano le “esigenze lavorative” degli studenti (**45,86%**). Il dato, pur significativo, è comunque in netto decremento rispetto all’a.a. 2020/2021, in cui il **62,50%** adduceva come motivo della non frequenza l’impegno lavorativo. Ciò vuol dire che le prime azioni correttive poste in favore degli studenti lavoratori hanno prodotto un miglioramento, sia pure ancora non sufficiente a garantire agli studenti lavoratori un maggiore benessere e maggiori possibilità di frequenza.

Leggermente diminuito è il dato relativo alla scelta degli studenti di “seguire lezioni di altri insegnamenti”, che passa dal **20%** al **19,11%**. Il problema delle sovrapposizioni si era già posto lo scorso anno ed era stato individuato come criticità da attenzionare. L’azione correttiva intrapresa,

corrispondente alla riduzione degli insegnamenti a contratto, passati da 19 a 13, ha iniziato a produrre un leggero miglioramento rispetto al problema della sovrapposizione delle lezioni.

In ogni caso la questione non può dirsi risolta perché 13 insegnamenti a bando sono ancora troppi e ciò comporta ritardi e rallentamenti nella pianificazione delle lezioni e nell'erogazione dei corsi, perché le procedure di reclutamento sono lente (oltre che essere troppe) e spesso capita che i docenti selezionati rinuncino all'incarico e non prendano servizio, determinando gravi disguidi nell'avvio dei corsi. Alcuni sono partiti con enorme ritardo rispetto agli altri e inoltre, per consentirne l'avvio, si sono generate inevitabili sovrapposizioni con i corsi già partiti.

Questo aspetto rappresenta ancora una forte criticità che dovrebbe essere risolta mediante l'ampliamento del numero dei docenti strutturati, che attualmente sono decisamente sottodimensionati rispetto alle esigenze e al fabbisogno del CdS L-19.

In seguito ad un confronto in seno alla CPDS, la rappresentante degli studenti del CdL in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), la sig.ra Angela Gatto, non ha evidenziato particolari criticità.

Utili si sono rivelate le ulteriori azioni correttive che la coordinatrice del corso, Prof.ssa Maria Sammarro, ha posto in essere lo scorso anno.

Nell'anno 2023, a seguito delle operazioni di rimodulazione attuate nell'anno precedente al fine di superare una serie di criticità – ossia gli insegnamenti a cavallo tra 2 annualità, con i conseguenti problemi legati alla verbalizzazione, e l'assenza totale di attività a scelta - gli studenti hanno potuto svolgere insegnamenti a scelta più affini ai contenuti del corso di laurea e più sintonici con le competenze degli educatori, e, inoltre, hanno potuto fare richiesta per la convalida di insegnamenti della carriera pregressa. Con la rimodulazione del tirocinio avviata nell'anno precedente, i CFU passano da 14 a 10; inoltre, l'Offerta Formativa 2022-2023 ha previsto una riduzione della frammentazione dei corsi e una più proporzionata assegnazione del carico didattico. Rispetto alle criticità sull'internazionalizzazione, sono stati sottoscritti vari accordi bilaterali con università straniere, tra cui l'Università di Vic, con la possibilità di effettuare all'estero anche il tirocinio

curriculare. Ai fini del potenziamento dell'attività di orientamento, si segnala che per l'anno accademico 2023/2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Corso di laurea, inserito in una rete nazionale, nell'ambito dei "Piani per l'Orientamento e il Tutorato", dal titolo Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative.

Proposte

In riferimento allo strumento utilizzato per la rilevazione delle opinioni degli studenti la Commissione, come già fatto lo scorso anno, segnala l'opportunità di inserire una sezione relativa al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli studenti che possa anche contribuire a monitorare il necessario cambiamento dei processi di produzione e diffusione della conoscenza nella direzione dell'innovazione didattica. Sul punto ci si richiama integralmente a quanto già espresso nella relazione dello scorso anno: «si richiamano, a tal riguardo, i 10 principi¹ che secondo l'Unione Europea sono alla base dell'innovazione didattica, tra i quali emerge la figura di uno studente responsabile e attivamente coinvolto nell'esperienza di apprendimento. C'è un ampio consenso scientifico, sia nazionale sia internazionale, sul ruolo centrale assunto dall'approccio didattico learner centred che intende lo studente non come un fruitore passivo, ma come un co-costruttore attivo del proprio percorso formativo. In questi termini, la frequenza dello studente potrebbe essere maggiormente motivata e rappresentare un valore aggiunto rispetto al solo studio individuale, soprattutto in termini di acquisizione di competenze professionali e trasversali, come quelle creative e di risoluzione di problemi, che risultano altamente spendibili nel mondo del lavoro. Si propone, pertanto, di ampliare la valutazione della didattica erogata inserendo una sezione che possa permettere allo studente di esprimere la propria opinione relativamente alle forme di apprendimento attivo e alla didattica partecipativa.»

¹EFFECT, *Promoting a European dimensions to teaching enhancement. A feasibility study from the European forum for enhanced collaboration in teaching (EFFECT) project*. EUA 2019.

5B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali** e gli **ausili didattici** sia i **laboratori**, le **aule** e le **attrezzature**. I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2023/2024, reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti 2023/2024.

Relativamente ai **materiali** ed agli **ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento, Programma, Testi adottati, Modalità di erogazione, Frequenza, Valutazione, Materiale didattico e Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e presentano pagine web dettagliate.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdL di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) hanno valutato molto positivamente sia **le attività didattiche integrative** (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia**.

Proposte

Le informazioni relative agli insegnamenti non solo si presentano utili ad agevolare la frequenza all'insegnamento, ma rappresentano indicazioni fondamentali per le attività di studio individuale dello studente. Pertanto, si suggerisce a ciascun docente di rendere tali informazioni quanto più possibile dettagliate e coerenti.

5C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto analizzato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutti i corsi prevedono una valutazione con prova orale, ad eccezione dell'insegnamento di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia (laboratorio), per il quale è prevista una valutazione di progetto che andrà a confluire nel voto finale attribuito allo studente a seguito del superamento dell'esame di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia.

Proposte

Al fine di migliorare la qualità di tali informazioni, la Commissione propone un ampliamento dei dati contenuti nelle schede degli insegnamenti in funzione dell'aumento della trasparenza e della coerenza tra le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e ai metodi di accertamento degli stessi. Si consiglia, inoltre, di fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi).

5D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

L'analisi del quadro "D" prende in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico del CdL.

La Scheda relativa al CdL di Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) è composta da una prima sezione anagrafica di caratterizzazione del corso, nella quale viene specificata la denominazione del Corso di Studio, la sua durata (3 anni), il suo profilo Statale, la tipologia tradizionale, l'erogazione convenzionale e l'area geografica di rappresentanza (Sud e Isole). La Scheda si suddivide poi in ulteriori sezioni relative a Gruppi ed indicatori di approfondimento di seguito indicati:

Gruppo A - *Indicatori Didattica* (DM 987/2016 – Allegato E);

Gruppo B - *Indicatori Internazionalizzazione* (DM 987/2016 – Allegato E);

Gruppo E - *Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* (DM 987/2016, allegato E);

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere;

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità;

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Analisi del Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

- Il dato **iC01**, riferito alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno entro la durata normale del CdS avendo acquisito almeno 40 CFU, esprime i seguenti valori, decisamente in crescita rispetto agli anni precedenti. Nell'anno 2021, infatti, 59 studenti su 200 si sono iscritti al secondo anno avendo acquisito 40 cfu, ossia il 29,5% mentre nel 2022 sono 142 su 299 gli studenti che si sono iscritti al secondo anno avendo acquisito 40 cfu. La percentuale del 47,5% si può considerare soddisfacente, anche se ancora minore rispetto alla media dell'Area geografica di riferimento (57,8%). Si ritiene che la ragione di quanto rilevato possa essere ascrivita alle difficoltà di avvio e conclusione del tirocinio al primo anno. Tale attività spesso viene svolta presso enti non convenzionati e ciò comporta ritardi sia nell'avvio del tirocinio, sia nel riconoscimento dell'attività svolta o da svolgere. Pertanto, tra le azioni correttive, possiamo considerare la pianificazione di riunioni a cadenza mensile con la Commissione Tirocini per il monitoraggio, la verbalizzazione e il riconoscimento delle attività nonché l'organizzazione, già a partire dal primo semestre, di riunioni informative con la componente studentesca per fornire maggiori strumenti conoscitivi sull'iter da seguire per lo svolgimento regolare dei tirocini.
- Il dato **iC02**, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, riguarda i primi laureati che hanno conseguito il titolo a partire da giugno 2023: sono 10 i primi laureati dell'anno 2023 entro la durata normale del corso.
- Il dato **iC03**, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, è ancora basso, poiché si attesta sul seguente valore: 1,8% nel 2022 e 0,7% nel 2023. Il dato è verosimilmente ascrivibile alla presenza di CdS analoghi in aree limitrofe del Territorio (Messina e Cosenza), anche in modalità telematica. La

Coordinatrice propone di rafforzare le azioni di pubblicizzazione del CdS e delle sue peculiarità che lo connotano in maniera specifica rispetto agli altri, anche in considerazione della recente legge n.55/2024 (“Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”) e della recente istituzione del CdS Magistrale LM-50 che consente agli studenti di proseguire gli studi nel medesimo Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale.

- Non disponibile la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (**iC06**)

Analisi del Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

I dati relativi all'internazionalizzazione non presentano novità rispetto a quelli contenuti nella scheda del corso di studio dello scorso anno, ma v'è da osservare che al momento della rilevazione dei dati non era possibile inserire l'esito decisamente positivo derivante dall'estensione al Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione degli accordi Erasmus già operanti in Ateneo, con alcune delle Università straniere in cui sono attivi Corsi di laurea corrispondenti al Corso SEF. Rispetto alle criticità sull'internazionalizzazione, infatti, così come indicato anche nella Relazione CPDS tra le ulteriori proposte di miglioramento, è stata incentivata la mobilità internazionale di docenti e studenti attraverso una serie di accordi bilaterali con università straniere, con la possibilità di effettuare all'estero anche il tirocinio curriculare.

Analisi del Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, DM 987/2016, allegato E)

- Il dato **iC13**, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, esprime un valore in aumento rispetto all'anno precedente, poiché è passato dal 36,6% del 2021 al 46,6% del 2022. Il dato, seppur confortante, sembra dipendere dalle difficoltà registrate nell'erogazione dei corsi secondo una pianificazione stabile. Ciò è dovuto all'eccessivo numero di discipline la cui copertura è messa a bando per carenza di docenti interni. Per l'anno accademico 2024/2025, è da registrarsi una diminuzione degli insegnamenti banditi che da 19 passano a 13. Sicuramente un risultato soddisfacente –

ottenuto grazie all'attuazione delle procedure per la copertura di insegnamenti vacanti – che va comunque attenzionato. Ciò comporta evidenti difficoltà organizzative per gli studenti, che impattano sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.

- Il dato **iC14**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, dunque studenti che non hanno rinunciato agli studi, esprime un valore in aumento rispetto al 2021, poiché è passato da 72 a 82 unità. Il dato, in linea con la media dell'area geografica di riferimento, è verosimilmente attribuibile al fatto che molti studenti di Scienze dell'educazione, dopo il primo anno, si candidano alla prova selettiva per l'accesso al CdS in Scienze della Formazione Primaria e, dopo il superamento della prova, optano per il passaggio al CdS LM 85 bis. Dunque, non proseguono perché optano per l'altro CdS.
- Il dato **iC15**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, esprime un valore in sensibile aumento perché corrisponde al 52,8% mentre nel 2021 era pari al 45,9%. Le ragioni poste alla base del dato corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC13, alle quali si rinvia.
- Il dato **iC15BIS**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, presenta i medesimi valori del dato iC15.
- Decisamente in crescita la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, passando dal 19,8% del 2021 al 34,4% del 2022 (dato **iC16**).
- Il dato iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è decisamente confortante (85,7%).

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

- Il dato **iC21**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, è in aumento rispetto all'anno precedente perché passa dal 77,5% del 2021 al 80,8% del 2022.
- Il dato **iC23**, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo esprime i seguenti valori: 10,8% del 2021 e 10,4% del 2022. Le ragioni poste alla base del dato corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC14, alle quali si rinvia.

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

- Il dato **iC25**, relativo alla Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 100%.

Analisi della programmazione dell'offerta formativa, della progettazione e aggiornamento del CdS in SEF.

Ai fini del potenziamento dell'attività di orientamento, si segnala che per l'anno accademico 2023/2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Corso di laurea, inserito in una rete nazionale, nell'ambito dei "Piani per l'Orientamento e il Tutorato", dal titolo Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative. Allo scopo di monitorare l'attualità e l'adeguatezza dell'organizzazione didattica alle esigenze del territorio e delle prospettive lavorative sono previste consultazioni periodiche con le parti interessate: PQA, stakeholders, referenti degli enti locali e del terzo settore, rappresentanti degli studenti in modo da acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione. Nel 2022, ha avuto luogo la prima riunione con i referenti del Terzo settore della Città metropolitana di Reggio Calabria, i referenti di comunità per minori, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, il Procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, l'assessore del comune di Reggio Calabria alle attività produttive per l'attivazione del nuovo Corso di studio magistrale in *Programmazione pedagogiche e gestione dei*

servizi educativi per minori, attivato nell'anno accademico 2023/2024, come naturale prosecuzione del corso di laurea in *Scienze dell'educazione e della formazione*.

I dati relativi agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità** non sono disponibili essendo il CdS di recente istituzione.

Proposte

Si ribadisce che le maggiori criticità si registrano nella numerosità di contratti e supplenze annuali, in quanto le risorse interne non riescono a coprire la totalità degli insegnamenti e, pertanto, è necessario il supporto di docenti esterni. Nonostante la riduzione dei bandi per la copertura degli insegnamenti vacanti che da 19 a sono passati a 13, la proposta rimane quella di procedere a una ulteriore riduzione ampliando il numero dei docenti strutturati per conferire maggiore stabilità al corso e per organizzare in maniera più efficace ed efficiente le attività didattiche.

5E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.

In riferimento alla disponibilità e alla correttezza delle informazioni, la CPDS ha accertato sia sul piano qualitativo sia sul piano quantitativo la completezza e l'eshaustività dei contenuti presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS attraverso un'analisi di tutti i canali mediante i quali è possibile accedere al documento.

Proposte

- Promuovere presso la Scuola di Dottorato del Dipartimento l'attivazione di un curriculum pedagogico anche al fine di creare le condizioni per la prosecuzione degli studi per gli studenti di area umanistica;
- proseguire nell'incentivazione della mobilità internazionale di docenti e studenti, perché i risultati di tale azione migliorativa hanno già dato esiti assolutamente soddisfacenti;
- proseguire nell'azione già intrapresa di predisporre spazi e ambienti più inclusivi per gli studenti con disabilità.

Azioni di miglioramento effettuate rispetto alle proposte formulate lo scorso anno

- Rispetto alla proposta di ampliamento del numero delle convenzioni per le attività di tirocinio, la Coordinatrice del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Prof.ssa Maria Sammarro, ha tempestivamente posto in essere azioni migliorative per ampliare il numero delle convenzioni con gli Enti che possono ospitare gli studenti iscritti al CdS L-19 per garantire loro un'ampia scelta sul territorio, tanto che attualmente sono 79 le strutture convenzionate, come si può evincere dall'elenco consultabile al seguente link:

https://www.unirc.it/documentazione/media/files/digiec/Elenco_Enti_convenzionati_L-19_aggiornato_17_05_24.pdf.
- Rispetto alla proposta di miglioramento del piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti tenendo conto dei più recenti modelli teorici di riferimento e delle best practices diffuse a livello internazionale, si segnala che nell'anno accademico 2023/2024 sono state progettate e realizzate attività di orientamento basate – come richiede la più recente normativa e la letteratura scientifica di settore - sui bisogni delle ragazze e dei ragazzi nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e nella transizione dall'università al mondo del lavoro, tenendo conto anche dei bisogni formativi di studenti con disabilità o studenti BES. L'obiettivo principale perseguito è stato quello di investire in progettazioni professionali improntate a inclusione e sostenibilità, basate sulla giustizia sociale, perché la Società Italiana dell'Orientamento ci chiede di formare studenti e futuri professionisti capaci di riconoscere le discriminazioni, le disuguaglianze, le barriere, gli sfruttamenti, e ad agire per combatterli, ridurli, creare alternative a vantaggio del benessere complessivo dell'umanità e del mondo nel quale viviamo. L'orientamento che si è inteso promuovere, dunque, si è ispirato ai principi di inclusione e di democraticità dei processi di supporto alla crescita delle persone e delle società, in linea con le policies educative europee e

italiane, nonché con le Raccomandazioni del Consiglio europeo e con le Linee guida ministeriali nazionali, che lo collegano strettamente allo sviluppo delle competenze trasversali. Si indicano di seguito, a mero titolo esemplificativo, i principali progetti realizzati nell'ambito delle attività di orientamento:

Per l'orientamento in ingresso

- Progetto OR.S.I. a valere sui fondi PNRR ex D.M. 934/2022
- POT/PLS
- PCTO
- Open doors di dipartimento
- Open day di Ateneo
- Partecipazioni a Fiere e Saloni dello studentePartecipazione alla Giornata nazionale dell'orientamento sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024
- Partecipazione all'evento nazionale "Università Svelate" in data 20 marzo 2024

Per l'orientamento in itinere:

- Tutorato
- Progetto PROBEN 1
- Progetto PROBEN 2
- Apertura dello sportello COUNSELING di Ateneo

Per il dettaglio delle attività di Orientamento realizzate, si invita a consultare la relazione trasmessa al NDV di Ateneo dalla Prorettrice delegata, Prof.ssa Rossella Marzullo.

- Rispetto alla proposta di programmare un piano di innovazione didattica che faccia leva sullo sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti e sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento (corsi di aggiornamento/approfondimento rivolti ai docenti, costruzione di comunità di pratica e costituzione di un Teaching Learning Center del CdS), si segnala che l'Ateneo ha dato corso a tale input mediante l'istituzione di un TAL (Teaching and Active Learning).

SEZIONE VI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER I MINORI (LM-50)

L'analisi presentata si riferisce alla rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata, che rappresenta una parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La raccolta delle opinioni avviene attraverso l'uso di un questionario somministrato agli studenti in forma anonima con l'ausilio della nuova procedura informatica "Esse3" del "Cineca".

L'elaborazione dei dati raccolti è stata realizzata dal Settore Statistiche di Ateneo secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA).

L'analisi dei questionari ha fornito "dati di sintesi" che riassumono indicazioni di stretta natura numerica e dati relativi al parere espresso dalle studentesse e dagli studenti su:

- motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni (in caso di frequenza inferiore al 50%);
- valutazione della docenza;
- valutazione dell'insegnamento;
- interesse;
- soddisfazione;
- eventuali suggerimenti per migliorare la qualità.

Dalla "Metodologia di raccolta delle opinioni" (p. 2 delle schede Opis in esame) si ricava: "Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In **ogni caso lo studente è obbligato** alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame".

In riferimento alle opinioni raccolte per l'A.A. 2023/2024 viene rilevata l'asimmetria tra il numero dei questionari raccolti e il numero degli esami sostenuti con riferimento a "Famiglia e minori",

insegnamento per il quale risultano compilati n. 3 questionari a fronte di n. 8 esami sostenuti al 31 luglio 2024 (dato verificato tramite la competente Segreteria didattica).

L'apparente aporia potrebbe essere utile ai fini di una valutazione complessiva del sistema di raccolta delle opinioni degli studenti, essenziali per il funzionamento dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Laurea, del Dipartimento e dell'Ateneo.

Dai **dati di sintesi degli insegnamenti rilevati**, si evince che gli insegnamenti rilevati sono 8 e il totale dei questionari raccolti è 53 di cui 22 compilati da studenti con una frequenza > del 50%. Per ogni insegnamento sono stati raccolti mediamente 6,63 questionari.

Dalla tabella **valore medio e percentuale delle risposte** si possono ricavare nel dettaglio gli ambiti, i quesiti e le percentuali di risposte positive sulla valutazione della docenza e degli insegnamenti, sull'interesse e sulla soddisfazione del corpo studentesco. I dati raccolti evidenziano risposte positive in tutti gli ambiti analizzati che si collocano nella più alta soglia del "*decisamente positivo*" (da 8,950 a 10,00). I punti da attenzionare maggiormente riguardano: a) il *carico di studio rispetto ai crediti assegnati*; b) il *materiale didattico*; c) le *conoscenze preliminari possedute* e d) la *definizione delle modalità d'esame*.

Per quanto concerne, invece, la tabella relativa ai **suggerimenti per migliorare la qualità**. Il 58,49% delle studentesse e degli studenti non ravvisa la necessità di fornire suggerimenti. I punti da attenzionare maggiormente riguardano, tuttavia: a) la necessità di *fornire in anticipo il materiale didattico*; b) l'*eliminazione nei programmi degli insegnamenti di argomenti già trattati* e c) *fornire più conoscenze di base*.

Un'alta percentuale (87,10%) di studentesse e studenti dichiarano invece di **non frequentare** le lezioni per motivi di lavoro; ciò impone, infine, l'individuazione di iniziative volte ad incentivare una maggiore partecipazione alle lezioni, indispensabili per migliorare il generale livello di apprendimento.

Proposte di miglioramento

- È essenziale continuare il costruttivo confronto con gli studenti, che ha già portato a risultati positivi nell'anno accademico in corso. Un esempio significativo è la revisione della distribuzione degli insegnamenti del primo anno tra i semestri, una modifica che è stata proposta dagli studenti e che ha trovato ampio consenso tra i nuovi iscritti. Tale intervento ha dimostrato di essere una scelta vincente, contribuendo a migliorare l'organizzazione didattica e l'esperienza formativa complessiva.
- È fondamentale proseguire e rafforzare le iniziative di promozione del CdLM, che hanno avuto un impatto significativo sulle iscrizioni nell'anno accademico in corso. Le azioni promozionali attuate lo scorso anno sono state determinanti nell'orientare nuovi studenti e nel contribuire all'aumento notevole delle iscrizioni. Continuare su questa strada, con iniziative mirate e coinvolgenti, rappresenta una priorità per mantenere e accrescere la visibilità e l'attrattività del corso.
- Fornire in anticipo il materiale didattico e, più in generale, le informazioni sul corso. Si potrebbe prevedere la condivisione di materiale aggiuntivo rispetto ai testi adottati, attraverso i canali di Microsoft Teams.
- Sarebbe utile provare a diversificare maggiormente i programmi tra il CdL in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e il CdLM in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM-50).
- Incentivare la frequenza attraverso ulteriori iniziative seminariali-culturali.
- Migliorare ulteriormente la funzionalità della strumentazione informatica nelle aule per la didattica.

SEZIONE VII

DOTTORATO DI RICERCA IN “DIRITTO ED ECONOMIA”

Il corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, attivo presso il Dipartimento DIGIES dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, offre un percorso formativo caratterizzato da un approccio interdisciplinare, giuridico ed economico.

Profili organizzativi

Il nostro Dottorato si articola in tre *curricula*:

1. Diritto Privato (IUS/01 - diritto privato; IUS/03 - diritto agrario; IUS/04 - diritto commerciale; IUS/07 - diritto del lavoro; IUS/18 - diritto romano); responsabile il Prof. Roberto Siclari;
2. Diritto Pubblico (IUS/08 - diritto costituzionale; IUS/10 - diritto amministrativo; IUS/11 - diritto canonico ed ecclesiastico; IUS/13 - diritto internazionale; IUS/14 - diritto dell'Unione Europea; IUS/16 - diritto processuale penale; IUS/17 - diritto penale; IUS/18 - diritto romano; IUS/20 - filosofia del diritto); responsabile il Prof. Giuseppe Tropea;
3. Economia e metodi quantitativi (SECS/P01 - economia politica; SEC/P02 - politica economica; SECS/P03 - scienze delle finanze; SECS/P07 - economia aziendale; SECS/P12 - storia economica; SECS/S06 - metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie); responsabile il Prof. Massimo Finocchiaro Castro

Il Corso afferisce alla Scuola di Dottorato dell'Università *Mediterranea*, istituita con D.R. n. 245 del 31.7.2020 (artt. 7-10).

Nell'anno 2024 la componente docente del dottorato è costituita da 31 docenti di cui 11 professori ordinari, 16 professori associati, 4 ricercatori.

Coordinatore del dottorato è il Prof. Attilio Gorassini (v. D.R. 17 maggio 2022 n. 142); coordinatore vicario la Dott.ssa Stefania Romeo (v. verbale CD dell'11.10.2023).

Il Prof. De Gregorio e la Prof.ssa Amalia Chiara Di Landro sono rappresentanti-docenti del Dottorato all'interno PQA.

Nel 2024 il corso di Dottorato (ciclo LX) ha registrato l'ingresso di 5 dottorandi di cui 4 con borsa: dott.ri Alessandro Catalano (senza borsa); Elsa Di Palma; Riccardo Santostefano; Francesca Saraceno; Nicolò Sergi.

Hanno conseguito il titolo i dottorandi XXXVI ciclo:

- prima sessione aprile 2024: Dott.ri Angela Laura Chiodo; Pasquale Fotia; Valentina Mallamaci; Ilaria Maria Marra; Davide Umberto Sabatini;
- seconda sessione ottobre 2024: Dott.ri Antonino Giuseppe Arnò; Giuseppe Carlo; Gianluca Groe; Luigi Santoro.

Attività Formative

In aggiunta alle attività formative suggerite da ciascun tutor in relazione alla specificità del programma di ricerca del dottorando, il Dottorato ha proposto le seguenti attività formative:

- Convegno "Pianificazione successoria tra libertà e inderogabilità", 14-15 dicembre 2023, Università di Venezia e Università di Padova - Treviso;
- Presentazione del volume "Sull'utilità della distinzione tra negozi costitutivi e negozi dichiarativi", 8 febbraio Napoli;
- Convegno " Diritto delle successioni a causa di morte: evoluzione concettuali e strumenti operativi", 23 febbraio 2024 - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli;
- Convegno su Biopolitica e diritto: un binomio impossibile (proff. Tropea, Manganaro, Corso, Garofalo, Cortese, Buffoni, Malatesta), 1° marzo 2024;
- Workshop - "Verso un sistema di cura integrato per le persone fragili, 1 marzo 2024 - Università di Pisa;
- Letture di teoria dell'interpretazione: Pietro Perlingieri a colloquio con i dottorandi di ricerca Aula Magna LUMSA Palermo, 4-6 marzo 2024, ore 10.00-13.00;
- Tavola rotonda sulla medicina narrativa con ordine medici e giuristi, 11 marzo 2024;
- Prof.ssa Irene Canfora, Ordinario di Diritto agrario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e Presidente della CSDA (Comunità

- Scientifica di Diritto Agrario) + interventi programmati del Prof. Nicola Lucifero, Associato di Diritto agrario presso l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Giurisprudenza) e prof. Roberto Saja, 20 marzo 2024;
- Lezione della prof.ssa Laura Palazzani su tematiche bioetiche, 25 marzo 2024;
 - Corso di perfezionamento *post lauream* "Successioni mortis causa. Nuove Famiglie. Eredità Digitale", n. 5 incontri per tutto il mese di marzo 2024 - Università di Firenze - Firenze;
 - Tavola rotonda su "I minori stranieri non accompagnati", 8 aprile 2024;
 - Festival Nazionale di diritto e letteratura, 18-20 aprile 2024;
 - Il 17 e il 18 aprile 2024 sono state svolte le seguenti lezioni:
 Prof. Manganaro: L'autonomia differenziata
 Prof. Tropea: L'ordine di esame dei motivi nel processo amministrativo
 Prof. Caracciolo La Grotteria: La semplificazione nella disciplina universitaria
 - Seminario, Crimini internazionali e giurisdizione universale nell'ordinamento internazionale contemporaneo, 23 aprile 2024, 11:00 – DiGIES, Sala Consiglio;
 - Giornate internazionali sull'Alleanza dei saperi, 20-22 maggio 2024, Tolosa;
 - Giornate di Studio "Rileggere i classici del diritto civile", 24 - 25 maggio 2024 - Università La Sapienza - Roma;
 - Secondo Congresso Internazionale di Diritto delle Famiglie e delle Successioni "Le sfide del diritto successorio in Europa", 10-11 ottobre 2024, Università La Sapienza – Roma;
 - Seminario dal titolo “Serve il premierato?”, relazioni dei Proff.ri Tommaso Edoardo Frosini e Camilla Buzzacchi, 16 ottobre 2024, Aula Magna Quistelli;
 - In vista delle elezioni europee, DIGIES-Commissione europea, ISESP, 4 conferenze incontri nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio 2024.

Criticità e Proposte migliorative

Tra le attività migliorative del Dottorato si segnala, in particolare, la partecipazione di alcuni dei nostri dottorandi sia a bandi PRIN che allo svolgimento di periodi di studio all'estero (il riferimento riguarda in particolare i dottorandi del XXXVIII e XXXIX ciclo).

I dottorandi, tramite la loro rappresentante in CPDS, dott.ssa Maria Sofia Guerrera, non hanno fatto pervenire alla Commissione proposte migliorative relative alla qualità del Dottorato, né hanno evidenziato criticità.

SEZIONE VIII

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

La Scuola di specializzazione per le professioni legali si inserisce nell'offerta formativa *post lauream* del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane, assieme al corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, ai Master di II livello, ai Corsi di perfezionamento o di Alta formazione.

Ha l'obiettivo formativo di sviluppare l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti le professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. La Scuola ha un Consiglio direttivo e un Direttore, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. n. 537/1999.

In seno al Consiglio direttivo sono rappresentati sia i settori scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento, sia le professionalità della magistratura ordinaria, dell'avvocatura, del notariato.

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali, istituita presso l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane della stessa Università.

L'accesso alla predetta SSPL avviene mediante concorso annuale per titoli ed esami, indetto dal MIUR di concerto con il Ministero della Giustizia per il numero di posti assegnati a questo Ateneo pari a 85. Al concorso possono partecipare coloro i quali si siano laureati in giurisprudenza in data anteriore alla prova di esame.

Il Corso di studi ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni, con indirizzo unico *giudiziario-forense*.

L'ordinamento didattico prevede un numero di attività didattiche articolate sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio Direttivo della Scuola, per il periodo ricompreso fra i mesi di novembre/dicembre ed i mesi di maggio/giugno dell'anno successivo.

La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria.

Le predette attività didattiche sono costituite in parte da lezioni e seminari organizzati in appositi moduli-orari dedicati rispettivamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale nell'ambito di ciascun insegnamento, per la restante parte sono costituite da attività pratiche quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stage e tirocini.

Con riferimento a questi ultimi, la SSPL programma per ogni anno accademico, previa stipula di apposita Convenzione, lo svolgimento di attività di tirocinio presso gli uffici giudiziari del Distretto (Tribunale di R.C., Tribunale di Palmi e Tribunale di Locri), per gli studenti iscritti al I anno e al II anno.

Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di Diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo, sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie. Nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente può ripetere l'anno di corso una sola volta.

Il Diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale, consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

Negli ultimi anni è divenuta urgente una riflessione più generale sulle finalità della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e sul modo in cui la stessa si inserisce nel panorama delle offerte formative *post-lauream*.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è chiamata ad un compito di formazione ed orientamento sia rispetto alle professioni di Magistrato e di Notaio, sia rispetto all'inserimento nell'Avvocatura. Sotto questo aspetto, è divenuto necessario promuovere un percorso capace, allo stesso tempo, di tener conto delle specificità di ogni singolo sbocco professionale, ma anche di perseguire l'obiettivo di offrire una formazione comune ad una classe di giuristi.

In questa prospettiva risultano particolarmente curate le attività pratiche (tirocini intra-curricolari presso gli Uffici Giudiziari) con la previsione di un maggior numero di ore e di una attività di stage che comprenda non solo la mera partecipazione alle udienze, ma anche lo studio delle controversie

trattate ed una fattiva collaborazione dello specializzando alla stesura dei provvedimenti, secondo le indicazioni del magistrato didatta.

È rimasta inoltre ferma l'organizzazione delle attività didattiche medesime, concentrate soprattutto nel fine settimana, anche per venire incontro alle esigenze degli iscritti.

Deve purtroppo rilevarsi come negli ultimi anni il numero di corsisti della SSPL – in linea con un *trend* che riguarda l'Università italiana in genere – risulti progressivamente ridimensionato, sebbene nell'anno considerato si sia registrato un deciso aumento del numero dei corsisti, salito a undici, di cui nove iscritti al primo anno e due ammessi al secondo.

Tra i punti di forza della Scuola, i corsisti segnalano la preparazione e la disponibilità dei docenti, i quali sono riusciti a svolgere lezioni interessanti e altamente formative. Gli specializzandi esprimono, tuttavia, la necessità di alcuni miglioramenti nell'organizzazione del corso, richiedendo in particolare:

- 1) che tutti i docenti facciano loro avere il materiale didattico prima delle lezioni, in modo tale da poter esprimere domande ed eventuali dubbi nel corso delle lezioni;
- 2) che gli esiti delle esercitazioni e delle prove siano loro comunicati in tempi celeri – se possibile, non oltre una settimana – in modo che i corsisti possano per tempo recuperare le lacune;
- 3) che il corso si concluda entro Giugno, per evitare il ripetersi dei disagi registrati dagli specializzandi nello scorso A.A. a causa degli spostamenti nelle ore più calde del giorno durante il mese di Luglio. Si raccomanda, inoltre, che la manutenzione degli impianti di aria condizionata di Palazzo Zani avvenga per tempo in modo da assicurarne il funzionamento negli ultimi mesi del Corso.